



Sommario

Lo scenario regionale

- Crescono gli investimenti, migliora l'andamento dei consumi delle famiglie. Peggiora, invece, il tasso di disoccupazione.

Mercato del lavoro

- Nel primo semestre dell'anno aumentano gli occupati, ma sale anche la disoccupazione, soprattutto femminile.

Export

- Nel primo semestre dell'anno export in calo per buona parte delle province piemontesi, bene solo Alessandria, Novara e Vercelli.

Clima di fiducia

- Sostanzialmente stabile il clima di fiducia delle imprese piemontesi.

Notizie dalle aziende

- Progetti, investimenti e nuovi mercati da tutti i settori dell'industria.

SCENARIO REGIONALE – PIEMONTE

Le proiezioni Prometeia

La crescita del PIL per Piemonte e Nord-Ovest nel 2025 è stimata a +0,6%, abbastanza allineata allo 0,5% nazionale. La crescita del Nord, più direttamente esposta sui mercati internazionali, è frenata dalla debolezza della domanda estera, mentre il Mezzogiorno beneficia del PNRR e del buon andamento dell'occupazione.

Per l'industria, è prevista una crescita marcata nel Nord-Ovest grazie a un effetto di rimbalzo dalla flessione subita nel 2024. Le costruzioni, sostenute dal PNRR, mostrano un andamento vivace in tutte le aree.

Nel 2026, il PIL del Piemonte, del Nord-Ovest e quello nazionale subiranno una leggerissima accelerazione e arriveranno allo 0,7%.

Crescono gli investimenti

Per il 2025 in Piemonte si prevede una crescita degli investimenti fissi lordi del 2,2%; la performance della nostra regione è di poco inferiore alla media del Nord-ovest (2,3%) e quella nazionale (2,4%).

Nell'anno in corso gli investimenti vedranno una buona performance in tutte le ripartizioni: soprattutto in Umbria e Veneto. L'aumento della componente dei beni strumentali influirà relativamente di più sull'area settentrionale. In vista della chiusura del piano, nel biennio 2025-2026 il PNRR continuerà a svolgere un ruolo centrale nel trainare gli investimenti.

Nel 2026 per il Piemonte si presume l'1,0%, dato di poco migliore rispetto a quello nazionale e del Nord-Ovest (0,7% per entrambe), ma è previsto un rallentamento generalizzato che colpirà quasi tutte le regioni italiane.

Migliora l'andamento dei consumi delle famiglie

Nel 2025 la crescita dello 0,8% prevista per il Piemonte pone la nostra regione al di sopra della media del Nord-Ovest (0,7%) e di quella nazionale (0,6%). Migliora quindi l'andamento dei consumi rispetto al 2024, anche se cresce il tasso di disoccupazione (5,9%) e, in controtendenza, aumenta il reddito disponibile (3,2%).

A livello generale nel 2025 si prevede un'accelerazione generalizzata della crescita dei consumi, a guidare la graduatoria l'Emilia-Romagna e il Lazio, aree a forte vocazione turistica.

Per il 2026 è previsto uno scenario pressoché analogo per la nostra regione (0,7%), mentre non si attendono variazioni per il Nord-Ovest (0,7%) e per l'Italia (0,6%).

Modeste le previsioni sull'occupazione

Le previsioni per il Piemonte a livello occupazionale non sono positive si stima lo 0,6%, quando nel 2024 era 3,9%, e per il 2026 si prevede un ancora più triste 0,1%, pressoché nulla.

Migliori, ma non particolarmente rassicuranti, le previsioni per il Nord-Ovest e l'Italia con l'1,1% per il 2025 e un deludente 0,3% per il 2026 per entrambe.

È atteso, per il prossimo biennio, un rientro dell'occupazione su ritmi di crescita ovunque più modesti e relativamente più favorevoli al Nord-Est.

La disoccupazione sale

Aumenta il tasso di disoccupazione previsto in Piemonte per il 2025 e tocca quota 5,9% (era 5,4% nel 2024), ancor peggio la performance nazionale (6,2%) anche se migliore rispetto al 2024; decisamente inferiore è, invece, il dato del Nord-Ovest con il 3,9%.

Le previsioni per il 2026 si spostano di poco da quelle per l'anno in corso per la nostra regione (5,7%), mentre non subiscono variazioni quelle per Italia e Nord-Ovest.

Il 2026 si avvicina e fa ben sperare per l'export

Nel 2025 in Piemonte si prevede un calo delle esportazioni dell'1,4%, al di sotto sia della media italiana (0,2%) che del Nord-Ovest (-0,4%).

Sull'andamento del 2025 incide la volatilità delle esportazioni registrata nella prima parte dell'anno, quando le esportazioni dirette nel mercato statunitense hanno condizionato in maniera eterogenea le regioni italiane. Nel 2025 si stima, infatti, una dinamica positiva solo per poche regioni.

Fa ben sperare il 2026 per il Piemonte dove il dato dovrebbe spostarsi in positivo e raggiungere l'1,7%. Ma il 2026 sarà caratterizzato da un miglioramento esteso alla maggior parte delle regioni, anche la media nazionale prevede un'evoluzione (+1,0%), così come quella del Nord-Ovest (1,2%).

Previsioni per il Piemonte (tassi di variazione percentuale-prezzi costanti)

	Piemonte			Nord-Ovest		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026
PIL	1,1	0,6	0,7	0,9	0,6	0,7
Consumi delle famiglie	0,4	0,8	0,7	0,7	0,7	0,7
Reddito disponibile*	2,7	3,2	2,4	2,3	3,2	2,6
Investimenti fissi lordi	0,3	2,2	1,0	0,4	2,3	0,7
Esportazioni	-5,0	-1,4	1,7	-2,0	-0,4	1,2
Occupazione (unità di lavoro)	3,9	0,6	0,1	2,2	1,1	0,3
Tasso di disoccupazione	5,4	5,9	5,7	4,3	3,9	3,9

*valori correnti

Fonte: Prometeia, Scenari per le economie locali, ottobre 2025.

Le previsioni di UNIONCAMERE

I dati dell'Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera, rilevazione che analizza l'andamento della congiuntura manifatturiera in Piemonte nel II trimestre 2025, condotta da Unioncamere Piemonte in collaborazione con gli Uffici Studi delle Camere di commercio provinciali, ha evidenziando una crescita contenuta e incertezze future.

Nel II trimestre 2025, il PIL piemontese è cresciuto dello 0,2%, in controtendenza rispetto alla lieve contrazione nazionale dello 0,1%.

La produzione industriale regionale ha registrato un incremento dell'1,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre il fatturato è aumentato dell'1,9%, sostenuto principalmente dalle esportazioni (+4,0%).

Gli ordinativi totali sono cresciuti del 2,3%, con dinamiche positive sia sul mercato nazionale (+2,0%) che su quello estero (+2,9%).

Il grado di utilizzo degli impianti è salito al 64,3%, mostrando un miglioramento rispetto all'anno precedente.

La produzione industriale per settori

I mezzi di trasporto hanno registrato la migliore performance con un aumento del 4,7%, sostenuto però esclusivamente dalla buona performance dell'aerospazio, a fronte delle contrazioni scontate dai settori della fabbricazione di autoveicoli e della componentistica.

Le industrie alimentari e delle bevande hanno visto un incremento nei livelli produttivi del 4,1%, seguite dalla meccanica (+2,1%), legno e mobile (+1,5%) e industrie chimiche e plastiche (+1,4%).

Positivi, ma inferiori al punto percentuale, appaiono anche i trend di elettricità ed elettronica (+0,6%) e della filiera tessile (+0,2%) che mostrano così segni di ripresa e interrompono la serie di risultati negativi che durava da oltre un anno.

L'unico comparto con il segno negativo è quello dei metalli che ha scontato una flessione della produzione industriale su base annua dell'1,9%.



La produzione industriale per classe di addetti

L'incremento medio dell'1,2% della produzione industriale riflette dinamiche eterogenee a livello di classe dimensionale. Il risultato migliore spetta alle grandi imprese (oltre 250 addetti), con un incremento del 5,8% rispetto al II trimestre del 2024. Buona è anche la dinamica realizzata dalle microimprese (fino a 9 addetti), che registrano un aumento medio della produzione industriale dell'1,5%. Appaiono pressoché stazionarie, invece, le variazioni dei livelli produttivi delle piccole (10-49 addetti) e medie imprese (50-249 addetti) rispettivamente con -0,1% e -0,2%.

Le performance Provinciali

Tutte le province piemontesi, a eccezione di Vercelli che ha registrato una tendenza piatta, hanno manifestato una progressione dei livelli produttivi, ma solo per due territori su sette la crescita è risultata superiore al punto percentuale.

La provincia di **Novara** ha registrato un incremento della produzione industriale del 2,4% rispetto al II trimestre 2024, sostenuto soprattutto dalle industrie metalmeccaniche e alimentari. Segue **Torino** con una progressione media dell'1,8% frutto, in primo luogo, delle tendenze espansive delle industrie alimentari, meccaniche e dei mezzi di trasporto.

Cuneo ha visto una crescita dello 0,8%, sintesi dei risultati positivi registrati da tutte le principali filiere produttive. Di entità simile i progressi di **Alessandria** e **Asti** che hanno registrato rispettivamente +0,7% e +0,6%, le industrie chimiche nel primo caso e quelle alimentari nel secondo hanno fatto da traino per le aziende manifatturiere dei due territori. **Vercelli** ha mantenuto livelli produttivi stabili, senza variazioni significative.

Il **Verbano C.O.** e **Biella** hanno chiuso il II trimestre del 2025 con variazioni medie della produzione industriale dello 0,3% rispetto all'analogo periodo del 2024, sintetizzando dinamiche settoriali eterogenee.

Nati-mortalità delle imprese nel III trimestre 2025

La dinamica complessiva continua a riflettere una tenuta trainata soprattutto dalle imprese costituite in forma societaria e da quelle operanti nel settore dei servizi, mentre persistono difficoltà per manifattura, commercio e agricoltura.

Sono 4.192 le nuove realtà imprenditoriali che, nel periodo luglio-settembre 2025, si sono iscritte ai registri imprese territoriali, 242 in meno rispetto al dato del III trimestre 2024 (-5,5%). Il numero delle imprese che, nello stesso periodo, hanno cessato la propria attività è pari a 3.618, nel confronto annuale sono 223 unità in meno (-5,8%). Il saldo tra i due flussi resta positivo per 574 unità, in peggioramento rispetto a quello registrato nel periodo luglio-settembre 2024 (+593 unità). Lo stock di imprese complessivamente registrate a fine settembre 2025 presso il Registro imprese delle Camere di commercio piemontesi ammonta a 418.667 realtà imprenditoriali, il 7,1% delle imprese nazionali.

Risultati dell'Indagine Congiunturale ANCE Piemonte

I risultati dell'indagine congiunturale del settore delle costruzioni in Piemonte e Valle d'Aosta per il secondo semestre del 2025 evidenziano un miglioramento delle previsioni sul fatturato e sul ricorso alla manodopera esterna, mentre l'occupazione resta stabile. Le intenzioni di investimento e il portafoglio ordini – inteso come aspettative di lavoro privato e pubblico – si mantengono sui livelli dell'indagine precedente. Permangono le problematiche di reperimento del personale e si registrano tempi di pagamento sempre più lunghi.

È quanto emerge, in sintesi, dall'analisi condotta dal Centro Studi di Ance Piemonte e Valle d'Aosta per il semestre di previsione luglio-dicembre 2025.

Situazione del settore edile in Piemonte e Valle d'Aosta

Il 18,9% delle imprese prevede l'aumento del fatturato (a prezzi costanti) nei prossimi sei mesi; il 16,7% una riduzione mentre il 64,4% non segnala variazioni significative rispetto ai volumi del semestre precedente. Il saldo, calcolato come differenza fra la percentuale di ottimisti e pessimisti, risulta pari a +2,2, dato in miglioramento rispetto alla scorsa indagine (+1,9).

Il portafoglio ordini è in media di 11 mesi, con lavori privati a 6,5 mesi e pubblici a 4,5 mesi, in linea con la scorsa indagine.

Occupazione

L'occupazione rimane stabile, il saldo pari a +7,5% conferma il dato di sei mesi fa. Le intenzioni di ricorso alla manodopera esterna migliorano: l'aumento è previsto dal 18,1% delle imprese, la riduzione dal 12,1% e nessuna variazione dal 69,8%; il saldo è pari a +6,0 (nell'indagine precedente era +2,8).

Le difficoltà nel trovare personale qualificato continuano a essere una criticità per le imprese. Il 67,4% segnala difficoltà nel reperire personale



qualificato, in lieve miglioramento rispetto al 69,3% della scorsa indagine. Il 39% delle imprese ha difficoltà a trovare manodopera generica, dato in calo rispetto al 42,3% precedente.

Investimenti

Le intenzioni d'investimento confermano nel complesso il dato della scorsa indagine (46,1%): la componente "immobiliare" passa dal 17,3% al 18,2% mentre la quota "solo o anche non immobiliare" diminuisce leggermente.

Tempi di pagamento

I tempi di pagamento rimangono un problema significativo per le imprese edili: sono mediamente di 68,7 giorni, in miglioramento rispetto ai 70 giorni precedenti. I giorni di attesa dagli enti pubblici sono arrivati a 82, rispetto ai 79 della scorsa rilevazione.

Gli indicatori relativi alle dilazioni pattuite dalle imprese con i fornitori sono rispettivamente pari a: 63,6 giorni con i fornitori, 40,0 con i fornitori con posa in opera e 43,9 giorni con i noleggiatori a caldo. Nell'indagine precedente i valori erano rispettivamente pari a 60,5; 39,6 e 44,3 giorni. Nel corso del primo semestre del 2025 il costo effettivo del credito bancario scende al 3,8%.

MERCATO DEL LAVORO

Piemonte - Indicatori del mercato del lavoro (migliaia)

Indicatore	I sem 2024	I sem 2025	variaz I sem 2024/2025	variaz % I sem 2024/2025	variaz I sem 2024/2025
Forze lavoro	1.972	1.995	23,5	1,2	😊
di cui occupati	1.859	1.874	15,2	0,8	😊
di cui disoccupati	113	121	8,3	7,3	😞
Inattivi in età da lavoro	688	683	-5,6	-0,8	😊
di cui non disponibili a lavorare	619	627	8,3	1,3	😞
Inattivi non in età da lavoro	1.546	1.533	-13,6	-0,9	😊
Popolazione	4.207	4.213	6,1	0,1	😊

Fonte: Istat.

Piemonte - Indicatori del mercato del lavoro per genere (migliaia)

Indicatore	maschi		femmine		totale		var. % maschi	var. % femmine	var. % totale
	I sem 2024	I sem 2025	I sem 2024	I sem 2025	I sem 2024	I sem 2025			
Forze lavoro	1.076	1.090	896	905	1.972	1.995	1,3	1,0	1,2
di cui occupati	1.024	1.036	835	838	1.859	1.874	1,2	0,3	0,8
di cui disoccupati	52	54	61	67	113	121	3,4	10,7	7,3
Inattivi in età da lavoro	267	274	422	409	688	683	2,8	-3,1	-0,8
di cui non disp a lavorare	242	247	377	380	619	627	2,2	0,8	1,3
Inattivi non in età da lavoro	710	699	836	834	1.546	1.533	-1,6	-0,3	-0,9
Popolazione	2.053	2.059	2.154	2.154	4.207	4.213	0,3	0,0	0,1
Tassi (percentuale)									
Occupazione 15-64 anni	75,7	75,4	62,9	62,9	69,4	69,2	0,0	0,0	0,0
Disoccupazione 15-74 anni	4,9	5,0	6,8	7,4	5,8	6,1	0,0	0,1	0,1
Inattività 15-64 anni	20,3	20,5	32,5	31,9	26,4	26,2	0,0	0,0	0,0

Fonte: Istat.

Indicatori del mercato del lavoro (migliaia)

Indicatore	Italia		Piemonte	
	I sem 2024	I sem 2025	I sem 2024	I sem 2025
Forza lavoro	25.652	25.868	1.972	1.995
occupati	23.810	24.139	1.859	1.874
disoccupati	1.842	1.729	113	121
Inattivi in età da lavoro	12.335	12.194	688	683
di cui non disponibili a lavorare	10.265	10.348	619	627
Inattivi non in età da lavoro	20.556	20.523	1.546	1.533
Popolazione	58.543	58.604	4.207	4.213
Tassi (percentuale)				
Tasso occupazione 15-64 anni	61,9	62,6	69,4	69,2
Tasso disoccupazione 15-74 anni	7,2	6,7	5,8	6,1
Tasso inattività 15-64 anni	33,2	32,8	26,4	26,2

Fonte: Istat.

Occupazione in aumento nel primo semestre

Nel I semestre 2025 la popolazione piemontese varia poco (+0,1% pari a 6.071 unità), passando da 4.206.753 persone del I semestre 2024 agli attuali 4.212.824.

Nello stesso periodo di tempo, la forza lavoro piemontese conta 1.995.340 persone, in aumento dell'1,2% rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente (+23.536 persone). Nello stesso periodo, gli occupati aumentano dello 0,8% e passano da 1.858.634 a 1.873.878 (+15.244 persone).

L'occupazione maschile conta 12.375 posti in più (+1,3%). Il lavoro femminile registra un aumento decisamente inferiore, pari a 2.869 posti (+0,3%). Resta ampio il divario tra il tasso di occupazione degli uomini (75,4%) e quello ancora insufficiente delle donne (62,9%, 12,5 punti in meno).

La disoccupazione torna a salire, soprattutto per le donne

Le persone in cerca di occupazione, nel primo semestre 2025, sono 121.462, in aumento rispetto ai 113.170 dello stesso periodo del 2024 (+8.292, pari a +7,3%). Cresce soprattutto la disoccupazione femminile (+6.506 persone, pari a +10,7%), mentre per gli uomini si registra un aumento del 3,4% (pari a +1.786 persone).

Prosegue il calo degli inattivi in età da lavoro, che passano dai 688.500 del I semestre 2024, agli attuali 682.858 (-0,8%).

Piemonte ancora maglia nera nel Nord-Italia

Il tasso di disoccupazione piemontese, nel I semestre 2025 è salito 6,2% in aumento di 0,4 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2024, si tratta di un tasso di 0,6 punti inferiore a quello dell'Italia nel

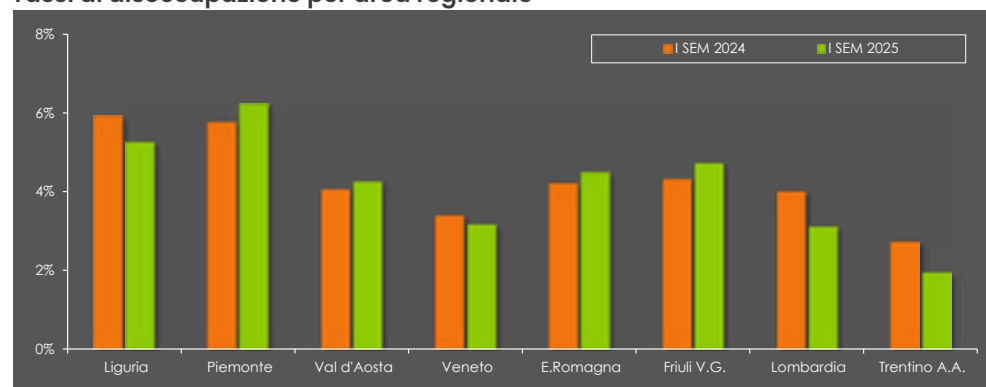
Tassi di disoccupazione per area territoriale

	I sem 2024	I sem 2025	var. in punti %		I sem 2024	I sem 2025	variaz. in punti %
ITALIA	7,3	6,8	-0,5	Nord-est	3,8	3,7	0,0
Nord	4,3	4,0	-0,3	Trentino Alto Adige	2,8	2,0	-0,8
Nord-ovest	4,7	4,2	-0,5	Prov. auton. Bolzano	2,3	1,9	-0,4
Piemonte	5,8	6,2	0,5	Prov. auton. Trento	3,3	2,1	-1,2
Valle d'Aosta	4,1	4,3	0,2	Veneto	3,4	3,2	-0,2
Liguria	5,9	5,3	-0,7	Friuli Venezia Giulia	4,3	4,7	0,4
Lombardia	4,0	3,1	-0,9	Emilia-Romagna	4,2	4,5	0,3
Centro	6,2	5,7	-0,4	Mezzogiorno	13,6	12,7	-0,9
Toscana	4,6	4,6	-0,1	Abruzzo	8,6	7,4	-1,2
Umbria	5,6	5,1	-0,5	Molise	9,9	7,0	-2,9
Marche	5,7	5,8	0,1	Campania	17,8	15,3	-2,5
Lazio	7,4	6,5	-0,8	Puglia	10,7	11,9	1,2
				Basilicata	7,5	6,6	-1,0
				Calabria	15,8	11,7	-4,1
				Sicilia	14,4	14,0	-0,4
				Sardegna	8,8	10,7	1,8

Fonte: Istat.

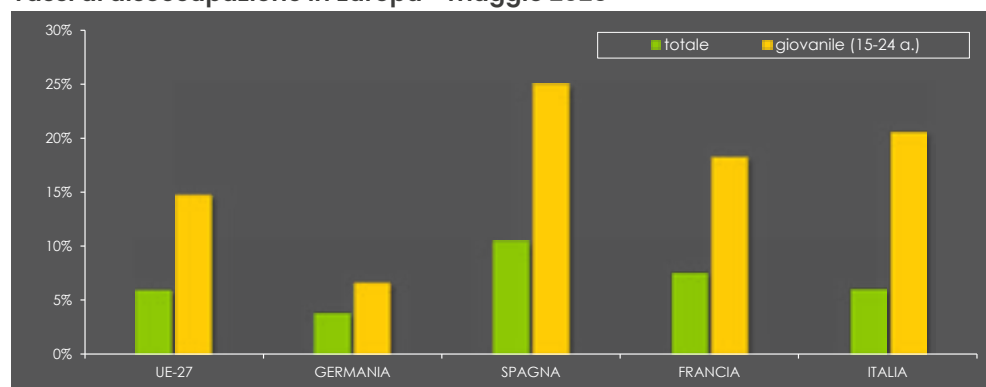
suo complesso (6,8%), ma resta il più alto del Nord Italia. Le regioni più virtuose restano Trentino (2,0%), Lombardia (3,1%) Veneto (3,2%), Valle d'Aosta (4,3%).

Tassi di disoccupazione per area regionale



Fonte: Istat.

Tassi di disoccupazione in Europa - maggio 2025



Fonte: Eurostat.

Si riduce il ricorso alla CIG, ma non in Piemonte

Complessivamente, nel periodo gennaio-settembre 2025 il ricorso alla Cassa Integrazione in Italia è diminuito dell'8,2%; nel Nord-Ovest il calo è anche maggiore, pari al 10,3%.

Per contro, il ricorso agli ammortizzatori sociali aumenta in Piemonte, nello stesso periodo. Nella nostra regione, infatti, nei primi 9 mesi del 2025, l'INPS ha autorizzato 46.172.778 ore di cassa integrazione, il 3,2% in più rispetto allo stesso periodo del 2024, quando le ore autorizzate erano 44.752.769. La crescita della CIG ha interessato la maggioranza dei comparti manifatturieri, in particolare la metallurgia, i macchinari. Fanno eccezione alimentare e cartario.

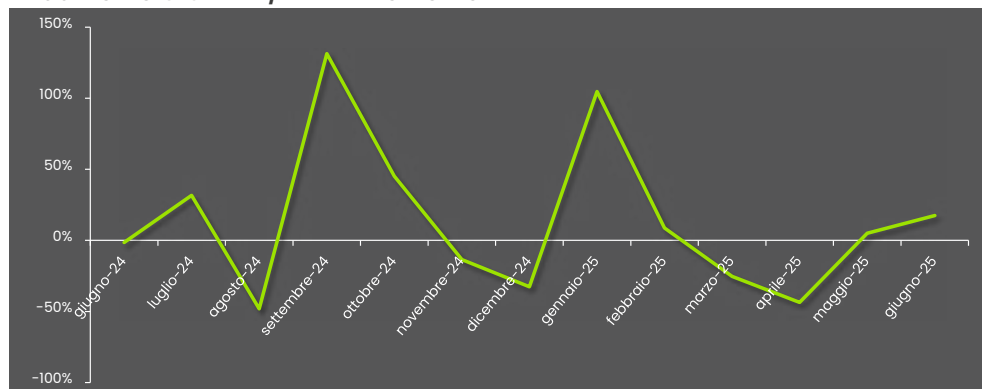
Il Piemonte utilizza il 11,0% delle ore autorizzate in Italia, Torino il 63,8% delle ore autorizzate a livello regionale.

Ore di CIG autorizzate dall'INPS in Piemonte.

Area	gen-set 2024	gen-set 2025	variazione %	peso % su Italia	peso % sul tot. Piemonte
Alessandria	3.346.498	2.540.520	-24,1%	0,6%	5,5%
Asti	1.401.462	2.117.648	51,1%	0,5%	4,6%
Biella	4.990.895	3.321.874	-33,4%	0,8%	7,2%
Cuneo	2.988.797	4.165.612	39,4%	1,0%	9,0%
Novara	2.534.998	1.749.024	-31,0%	0,4%	3,8%
Torino	27.086.893	29.464.396	8,8%	7,0%	63,8%
Verbania	652.512	1.241.636	90,3%	0,3%	2,7%
Vercelli	1.750.714	1.572.068	-10,2%	0,4%	3,4%
Piemonte	44.752.769	46.172.778	3,2%	11,0%	100,0%
Nord-Ovest	137.839.224	123.645.316	-10,3%	29,5%	
Italia	456.344.142	418.930.098	-8,2%	100,0%	

Fonte: elaborazione UI su dati INPS.

Andamento CIG 2024/2025 - Piemonte



Fonte: elaborazione UI su dati INPS.

Dal sistema Excelsior la previsione dei fabbisogni occupazionali

In Italia, nel mese di ottobre, saranno programmate circa 520.000 assunzioni, nell'area del Nord Ovest saranno 139.000 e in Piemonte circa 30.270. Nel 27% dei casi le entrate previste saranno stabili, ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nel 73% saranno a termine (a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita). I nuovi posti si concentreranno per il 68% nel settore dei servizi e per il 58% nelle imprese con meno di 50 dipendenti; il 20% sarà destinato a dirigenti, specialisti e tecnici, quota superiore alla media nazionale (17%).

I giovani assunti con meno di 30 anni saranno circa il 35%, mentre per una quota pari al 22% le imprese prevedono di assumere personale immigrato; inoltre, il 14% delle entrate previste sarà destinato a personale laureato. Per una quota pari al 62% delle entrate viene richiesta esperienza professionale specifica o nello stesso settore.

In 47 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati.

Infortuni sul lavoro in aumento nei primi 9 mesi del 2025

Secondo i dati registrati dall'INAIL, nel periodo gennaio-settembre 2025, in Piemonte ci sono stati 31.708 infortuni sul lavoro, in aumento dello 0,4% rispetto allo stesso periodo del 2024.

Le denunce di infortunio in occasione di lavoro sono state 25.700, mentre quelle in itinere 6.008. Aumentano gli infortuni che interessano le donne (+1,4%) e quelli con esito mortale (+16,7%).

Denunce di infortunio sul lavoro in Piemonte

	gen-mag 2024	gen-mag 2025	variazione %
Per tipologia			
In occasione di lavoro	25.735	25.700	-0,1%
In itinere	5.854	6.008	2,6%
Per genere			
Donne	12.313	12.490	1,4%
Uomini	19.276	19.218	-0,3%
TOTALE	31.589	31.708	0,4%
Esito mortale	54	63	16,7%

Fonte: INAIL.

EXPORT PIEMONTE

In primo piano

Nel I semestre del 2025 il Piemonte ha registrato un valore delle merci esportate pari a 30,5 miliardi di euro, dato in calo del 2,5% rispetto all'analogo periodo del 2024.

Il risultato evidenziato nella prima parte del 2025 è stato il frutto di una contrazione del 3,5% segnata già nel primo trimestre, seguita da una diminuzione un po' meno intensa delle vendite oltre confine registrata nel periodo aprile giugno 2025 (-1,4%).

Pur confermandosi quale primo settore dell'export piemontese anche nel primo semestre 2025, il comparto dei mezzi di trasporto attraversa una profonda fase di difficoltà strutturale. La performance complessiva è segnata da una contrazione a doppia cifra (-12,0%).

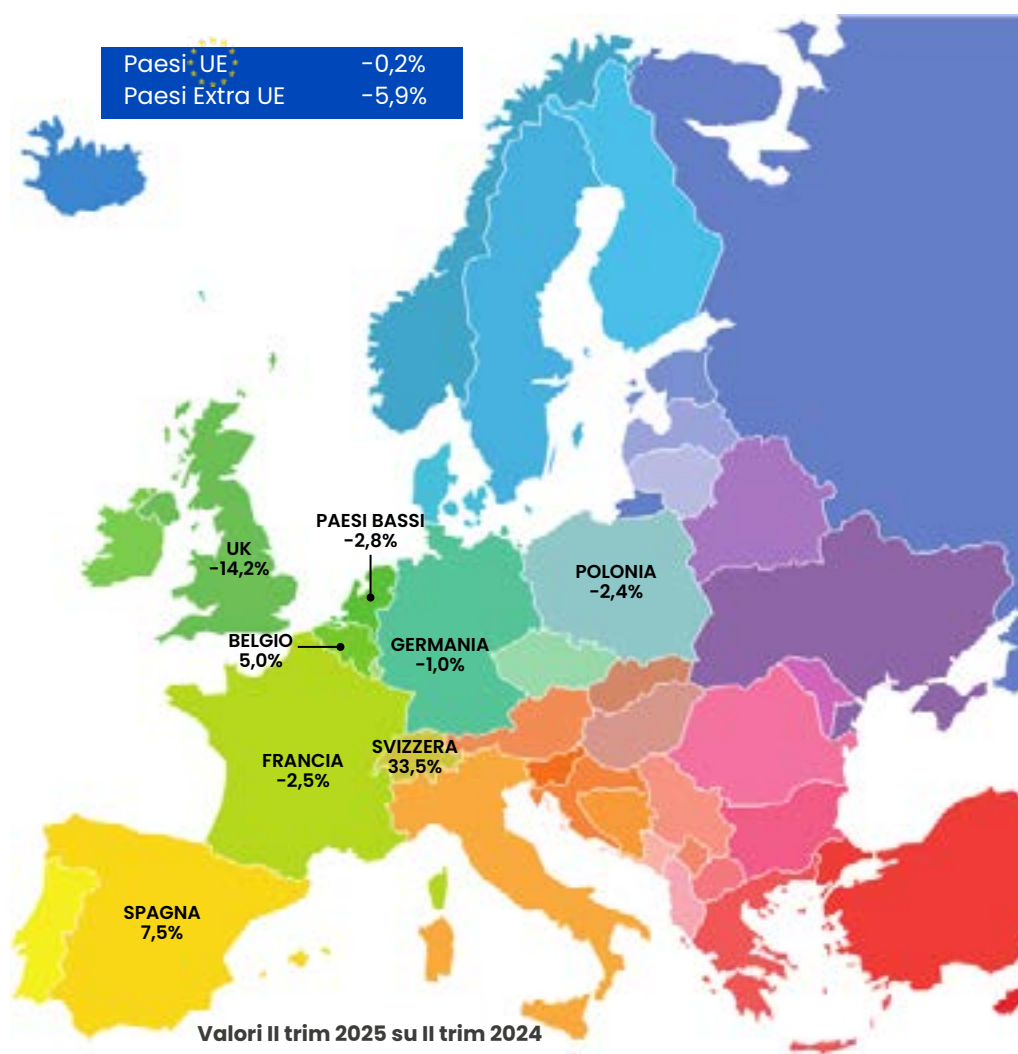
La debolezza del quadro congiunturale piemontese, già emersa nel settore dei trasporti, trova conferma nel comparto della meccanica. Pur essendo il secondo settore per incidenza sull'export regionale (17,5%), accusa anch'esso una pesante flessione del 6,3% rispetto al primo semestre 2024. A bilanciare questo scenario negativo è tuttavia la notevole performance dei prodotti alimentari e delle bevande. Con una quota del 13,7%, il settore non solo si posiziona al terzo posto, ma prosegue il trend positivo già visto nei mesi precedenti, segnando una crescita dell'1,4%. Ancor più significativo è lo sviluppo del comparto dei metalli, che registra un balzo del 10,5%. Più contenuta, ma comunque positiva, la crescita del tessile (+0,9%, quarto settore con il 7,8%), mentre continuano a soffrire i comparti della gomma-plastica (-4,0%), computer e apparecchi elettronici (-6,7%) e le apparecchiature elettriche (-5,8%).

L'analisi dell'export piemontese nel primo semestre 2025 per mercato di destinazione mostra un andamento a due velocità. Da un lato, le esportazioni verso i mercati dell'Unione Europea (UE-27), che rappresentano il 61,7% del totale, si mantengono sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente (-0,2%). Dall'altro, le vendite destinate ai paesi extra-UE27 (pari al 38,3% del totale) subiscono una profonda battuta d'arresto, con una contrazione del 5,9%. Gli Stati Uniti confermano la propria leadership, generando il 7,5% dell'export regionale, seguiti da Svizzera (5%) e Regno Unito (4%). La dinamica esibita nei primi sei mesi del 2025 è risultata positiva in Svizzera (+33,5%), dove il forte incremento di vendite di gioielleria, bigiotteria e articoli connessi ha trainato verso l'alto il risultato complessivo, mentre il valore delle esportazioni dirette ai partner statunitense e britannico è risultato in calo (rispettivamente -13,4% e -14,2%). La Cina ha originato il 2% delle vendite piemontesi oltre confine, scontando un importante calo su base annua (-19,5%).

Il calo complessivo registrato a livello regionale è frutto di andamenti territoriali fortemente eterogenei. Cinque realtà provinciali su otto

scontano contrazioni dei valori delle merci esportate: tra queste, fatalini di coda, ci sono Verbanco C.O. (-8,2%) e Cuneo (-7,9%). Il volume d'affari generato dalle vendite oltre confine di prodotti astigiani è arretrato del 6,8% rispetto al I semestre 2024, mentre Torino (-4,1%) e Biella (-4,5%).

Appaiono, invece, in espansione le vendite all'estero delle province di Alessandria (+4,7%), Vercelli (+4,8%) e soprattutto Novara, che realizza un aumento del 5,0%. Quanto al contributo fornito, Torino si conferma la principale provincia esportatrice, con una quota del 43,1%, seguita da Cuneo (16,4%), Alessandria (12,9%) e Novara (11,8%).



PIEMONTE

COSA si esporta				
MERCE	II trim 2024	II trim 2025	% var II trim 25/24	% su tot. export
Alimentari	4.112.012.325	4.170.841.480	1,4	13,7
Tessile e abbigliamento	2.370.587.455	2.392.456.074	0,9	7,8
Legno, carta e stampa	521.580.247	524.277.434	0,5	1,7
Coke e prodotti petroliferi	269.807.692	307.369.225	13,9	1,0
Sostanze e prodotti chimici	2.325.478.082	2.304.257.319	-0,9	7,6
Farmaceutica e medicale	486.720.171	547.153.224	12,4	1,8
Gomma, plastica	2.318.576.855	2.225.221.443	-4,0	7,3
Metalli e prodotti in metallo	1.939.493.074	2.143.063.602	10,5	7,0
Computer, apparecchi elettr.	757.055.262	706.510.514	-6,7	2,3
Apparecchi elettrici	1.115.885.552	1.050.734.217	-5,8	3,4
Macchinari e apparecchi	5.708.529.001	5.347.889.918	-6,3	17,5
Mezzi di trasporto	7.268.014.106	6.364.647.881	-12,4	20,9
Autoveicoli, rimorchi e semirimor.	6.246.334.747	5.455.623.621	-12,7	17,9
Altri mezzi di trasporto	1.021.679.359	909.024.260	-11,0	3,0
Altre attività manifatturiere	1.463.123.226	1.707.727.982	16,7	5,6
Beni non manifatturieri	606.880.510	701.735.426	15,6	2,3
Totale	31.263.743.558	30.493.885.739	-2,5	100,0

DOVE si esporta				
PAESE	II trim 2024	II trim 2025	% var II trim 25/24	% su tot. export
Mondo	31.263.743.558	30.493.885.739	-2,5	--
UE 27	18.855.119.988	18.822.319.536	-0,2	61,7
Extra UE 27	12.408.623.570	11.671.566.203	-5,9	38,3
TOP 10 mercati di riferimento				
Francia	4.781.692.892	4.665.030.460	-2,5	15
Germania	4.232.107.862	4.190.354.907	-1,0	14
Stati Uniti d'America	2.588.544.427	2.283.366.975	-13,4	7
Spagna	1.885.770.850	2.038.220.308	7,5	7
Polonia	1.693.120.182	1.652.795.493	-2,4	5
Regno Unito	1.305.081.467	1.142.426.541	-14,2	4
Svizzera	928.318.362	1.396.444.199	33,5	5
Cina	899.204.710	752.775.642	-19,5	2
Belgio	836.328.443	880.238.243	5,0	3
Turchia	714.129.147	521.372.331	-37,0%	2%

ALESSANDRIA

In primo piano

Nei primi sei mesi del 2025 l'export dell'alessandrino è cresciuto del 4,7%. Aumentano le esportazioni di computer e apparecchi elettronici, metalli di base e mezzi di trasporto. In contrazione i beni non manifatturieri prodotti in gomma. Il 56% delle esportazioni avviene verso paesi UE: la principale destinazione è la Francia, seguita da Germania, Irlanda e USA. La variazione è negativa rispetto allo scorso anno per le esportazioni verso i paesi UE mentre rimane in crescita per i paesi extra UE.

COSA si esporta

MERCE	II trim 2024	II trim 2025	% var II trim 25/24	% su tot. export
Alimentari	355.856.607	394.211.808	10,8%	10,0%
Tessile e abbigliamento	31.601.585	31.340.001	-0,8%	0,8%
Legno, carta e stampa	35.194.526	39.593.666	12,5%	1,0%
Coke e prodotti petroliferi	57.607.767	63.860.632	10,9%	1,6%
Sostanze e prodotti chimici	727.691.928	714.423.009	-1,8%	18,2%
Farmaceutica e medicale	12.176.191	15.890.956	30,5%	0,4%
Gomma, plastica	362.880.609	311.508.748	-14,2%	7,9%
Metalli e prodotti in metallo	326.979.275	450.804.522	37,9%	11,5%
Computer, apparecchi elettr.	25.136.336	41.068.086	63,4%	1,0%
Apparecchi elettrici	134.577.504	143.972.139	7,0%	3,7%
Macchinari e apparecchi	424.245.080	391.343.029	-7,8%	10,0%
Mezzi di trasporto	96.015.001	119.613.050	24,6%	3,0%
Autoveicoli, rimorchi e semirimor.	93.788.837	115.493.020	23,1%	2,9%
Altri mezzi di trasporto	2.226.164	4.120.030	85,1%	0,1%
Altre attività manifatturiere	1.025.604.313	1.084.478.037	5,7%	27,6%
Beni non manifatturieri	135.530.651	126.575.172	-6,6%	3,2%
Totale	3.751.097.373	3.928.682.855	4,7%	100,0%

DOVE si esporta

PAESE	II trim 2024	II trim 2025	% var II trim 25/24	% su tot. export
Mondo	3.751.097.373	3.928.682.855	4,7%	
UE 27	2.353.016.848	2.190.949.122	-6,9%	55,8%
Extra UE 27	1.398.080.525	1.737.733.733	24,3%	44,2%
TOP 10 mercati di riferimento				
Francia	547.466.836	468.215.879	-16,9%	11,9%
Germania	494.130.414	441.135.437	-12,0%	11,2%
Irlanda	364.163.848	268.749.803	-35,5%	6,8%
Stati Uniti	223.626.323	260.237.637	14,1%	6,6%
Spagna	188.032.870	197.898.488	5,0%	5,0%
Svizzera	159.503.726	446.119.381	64,2%	11,4%
Polonia	147.011.882	184.647.186	20,4%	4,7%
Cina	128.948.337	132.220.040	2,5%	3,4%
Hong Kong	119.584.180	94.342.139	-26,8%	2,4%
Regno Unito	104.951.424	121.837.801	13,9%	3,1%

ASTI

In primo piano

Nel primo semestre 2025 l'export astigiano registra un calo del 6,8%. In aumento i prodotti alimentari, i prodotti in gomma e i macchinari e le apparecchiature. Rispetto al primo semestre del 2024 risultano in calo gli articoli farmaceutici, i mezzi di trasporto e gli apparecchi elettronici. La principale destinazione delle merci è il Brasile, in controtendenza rispetto alle altre province. Seguono poi Stati Uniti, Germania e Messico. L'extra-UE pesa per il 57% sul totale, anche questo in controtendenza, e diminuisce del 11%.

COSA si esporta

MERCE	II trim 2024	II trim 2025	% var II trim 25/24	% su tot. export
Alimentari	304.570.569	329.915.602	8,3%	19,1%
Tessile e abbigliamento	12.199.857	12.503.492	2,5%	0,7%
Legno, carta e stampa	5.683.146	5.455.971	-4,0%	0,3%
Coke e prodotti petroliferi	6.308.243	5.691.406	-9,8%	0,3%
Sostanze e prodotti chimici	41.215.659	40.670.202	-1,3%	2,4%
Farmaceutica e medicale	1.348.692	1.294.307	-4,0%	0,1%
Gomma, plastica	77.514.424	72.303.925	-6,7%	4,2%
Metalli e prodotti in metallo	221.142.156	200.994.425	-9,1%	11,6%
Computer, apparecchi elettr.	148.505.004	109.154.910	-26,5%	6,3%
Apparecchi elettrici	110.209.512	96.788.198	-12,2%	5,6%
Macchinari e apparecchi	432.246.931	463.055.485	7,1%	26,8%
Mezzi di trasporto	476.844.586	371.193.214	-22,2%	21,5%
Autoveicoli, rimorchi e semirimor.	473.572.456	367.616.151	-22,4%	21,2%
Altri mezzi di trasporto	3.272.130	3.577.063	9,3%	0,2%
Altre attività manifatturiere	4.658.862	5.826.821	25,1%	0,3%
Beni non manifatturieri	13.352.717	15.604.817	16,9%	0,9%
Totale	1.855.800.358	1.730.452.775	-6,8%	100,0%

DOVE si esporta

PAESE	II trim 2024	II trim 2025	% var II trim 25/24	% su tot. export
Mondo	1.855.800.358	1.730.452.775	-6,8%	
UE 27	732.072.115	739.003.749	0,9%	42,7%
Extra UE 27	1.123.728.243	991.449.026	-11,8%	57,3%
TOP 10 mercati di riferimento				
Brasile	337.822.649	389.858.132	13,3%	22,5%
Stati Uniti	253.870.678	179.516.891	-41,4%	10,4%
Germania	183.848.399	163.489.962	-12,5%	9,4%
Messico	163.908.787	76.088.320	-115,4%	4,4%
Francia	152.084.406	171.577.180	11,4%	9,9%
Turchia	88.874.898	27.677.095	-221,1%	1,6%
Spagna	64.979.858	73.414.004	11,5%	4,2%
Regno Unito	60.956.599	43.880.192	-38,9%	2,5%
Argentina	53.232.803	101.686.090	47,6%	5,9%
Polonia	43.828.704	43.565.783	-0,6%	2,5%

BIELLA

In primo piano

I primi sei mesi del 2025 sono negativi per la provincia di Biella (-4,5%). Rispetto allo scorso anno aumentano le esportazioni dei prodotti alimentari, e altre attività manifatturiere. In diminuzione tessili, articoli farmaceutici, computer e apparecchi elettronici e autoveicoli. La principale destinazione delle merci biellesi è la Francia, seguita da, Germania e Cina. L'export extra UE, che pesa per il 52% sul totale delle esportazioni, è in calo del 6,5%.

COSA si esporta

MERCE	II trim 2024	II trim 2025	% var II trim 25/24	% su tot. export
Alimentari	11.958.615	12.018.866	0,5%	1,3%
Tessile e abbigliamento	687.370.307	659.478.590	-4,1%	73,0%
Legno, carta e stampa	2.635.812	2.399.930	-8,9%	0,3%
Coke e prodotti petroliferi	213.876	162.661	-23,9%	0,0%
Sostanze e prodotti chimici	66.512.182	63.916.199	-3,9%	7,1%
Farmaceutica e medicale	1.965.326	1.061.917	-46,0%	0,1%
Gomma, plastica	25.603.247	24.552.462	-4,1%	2,7%
Metalli e prodotti in metallo	12.079.189	9.459.267	-21,7%	1,0%
Computer, apparecchi elettr.	7.630.435	5.096.035	-33,2%	0,6%
Apparecchi elettrici	6.452.053	5.130.087	-20,5%	0,6%
Macchinari e apparecchi	74.578.824	72.965.160	-2,2%	8,1%
Mezzi di trasporto	4.502.960	2.696.258	-40,1%	0,3%
Autoveicoli, rimorchi e semirimor.	3.506.027	1.978.061	-43,6%	0,2%
Altri mezzi di trasporto	996.933	718.197	-28,0%	0,1%
Altre attività manifatturiere	29.024.902	29.512.805	1,7%	3,3%
Beni non manifatturieri	15.388.203	14.838.866	-3,6%	1,6%
Totale	945.915.931	903.289.103	-4,5%	100,0%

DOVE si esporta

PAESE	II trim 2024	II trim 2025	% var II trim 25/24	% su tot. export
Mondo	945.915.931	903.289.103	-4,5%	
UE 27	440.902.667	431.285.429	-2,2%	47,7%
Extra UE 27	505.013.264	472.003.674	-6,5%	52,3%
TOP 10 mercati di riferimento				
Francia	91.377.451	87.931.212	-3,9%	9,7%
Germania	89.980.324	89.421.149	-0,6%	9,9%
Cina	89.892.038	64.090.378	-40,3%	7,1%
Turchia	60.534.701	47.179.663	-28,3%	5,2%
Svizzera	59.339.782	68.301.805	13,1%	7,6%
Stati Uniti d'America	51.003.531	58.436.112	12,7%	6,5%
Spagna	37.818.939	36.987.694	-2,2%	4,1%
Regno Unito	36.135.035	35.344.437	-2,2%	3,9%
Portogallo	34.289.836	36.543.588	6,2%	4,0%
Romania	33.156.447	30.295.399	-9,4%	3,4%

CUNEO

In primo piano

La provincia di Cuneo segna un valore negativo -7,9% nel primo semestre del 2025. Gli articoli farmaceutici, i prodotti raffinati e i metalli di base trainano le esportazioni. In calo i mezzi di trasporto e gli autoveicoli. La principale destinazione è la Francia, seguita da Germania, Stati Uniti e Spagna. In calo l'export destinato ai paesi UE, che pesano per il 66% sul totale.

COSA si esporta

MERCE	II trim 2024	II trim 2025	% var II trim 25/24	% su tot. export
Alimentari	1.822.024.640	1.708.317.487	-6,2%	34,2%
Tessile e abbigliamento	121.158.027	93.001.264	-23,2%	1,9%
Legno, carta e stampa	160.602.433	159.094.789	-0,9%	3,2%
Coke e prodotti petroliferi	8.861.372	10.448.152	17,9%	0,2%
Sostanze e prodotti chimici	221.235.518	215.438.998	-2,6%	4,3%
Farmaceutica e medicale	8.495.923	17.006.000	100,2%	0,3%
Gomma, plastica	757.646.766	637.782.186	-15,8%	12,8%
Metalli e prodotti in metallo	194.079.946	212.491.836	9,5%	4,3%
Computer, apparecchi elettr.	40.118.234	27.823.092	-30,6%	0,6%
Apparecchi elettrici	110.512.241	106.303.521	-3,8%	2,1%
Macchinari e apparecchi	758.848.216	684.798.367	-9,8%	13,7%
Mezzi di trasporto	1.006.823.640	868.158.268	-13,8%	17,4%
Autoveicoli, rimorchi e semirimor.	932.405.945	802.028.933	-14,0%	16,1%
Altri mezzi di trasporto	74.417.695	66.129.335	-11,1%	1,3%
Altre attività manifatturiere	43.250.101	43.816.896	1,3%	0,9%
Beni non manifatturieri	167.037.952	207.429.058	24,2%	4,2%
Totale	5.420.695.009	4.991.909.914	-7,9%	100,0%

DOVE si esporta

PAESE	II trim 2024	II trim 2025	% var II trim 25/24	% su tot. export
Mondo	5.420.695.009	4.991.909.914	-7,9%	
UE 27	3.367.335.293	3.296.278.644	-2,1%	66,0%
Extra UE 27	2.053.359.716	1.695.631.270	-17,4%	34,0%
TOP 10 mercati di riferimento				
Francia	980.474.857	892.454.581	-9,9%	17,9%
Germania	759.984.007	707.700.849	-7,4%	14,2%
Stati Uniti	349.658.539	338.808.711	-3,2%	6,8%
Spagna	345.358.347	342.661.109	-0,8%	6,9%
Polonia	274.340.225	338.390.068	18,9%	6,8%
Regno Unito	272.082.700	215.193.823	-26,4%	4,3%
Cina	157.395.617	120.868.684	-30,2%	2,4%
Belgio	138.387.714	153.812.327	10,0%	3,1%
Canada	131.485.680	82.325.736	-59,7%	1,6%
Paesi Bassi	116.886.463	114.367.081	-2,2%	2,3%

NOVARA

In primo piano

Nei primi sei mesi del 2025 l'export di Novara è in espansione (+5%). Crescono le esportazioni di tessili, computer e apparecchi elettronici, coke e petrolati. In contrazione computer e prodotti in legno. La prima destinazione dell'export è la Francia, seguita da Germania, Spagna e Stati Uniti. L'export destinato ai paesi dell'Unione Europea, che pesa per il 69% sul totale è in aumento del 7,4%.

COSA si esporta

MERCE	II trim 2024	II trim 2025	% var II trim 25/24	% su tot. export
Alimentari	393.469.806	425.002.975	8,0%	12,2%
Tessile e abbigliamento	556.398.456	559.649.068	0,6%	16,0%
Legno, carta e stampa	57.306.571	48.301.844	-15,7%	1,4%
Coke e prodotti petroliferi	97.350.231	124.051.787	27,4%	3,6%
Sostanze e prodotti chimici	569.748.282	548.323.828	-3,8%	15,7%
Farmaceutica e medicale	170.825.162	164.225.150	-3,9%	4,7%
Gomma, plastica	135.428.438	150.784.883	11,3%	4,3%
Metalli e prodotti in metallo	198.704.049	220.147.743	10,8%	6,3%
Computer, apparecchi elettr.	45.922.128	49.758.996	8,4%	1,4%
Apparecchi elettrici	58.150.853	64.697.486	11,3%	1,9%
Macchinari e apparecchi	834.596.240	876.110.998	5,0%	25,1%
Mezzi di trasporto	110.592.578	106.315.398	-3,9%	3,0%
Autoveicoli, rimorchi e semirimor.	108.113.686	104.414.112	-3,4%	3,0%
Altri mezzi di trasporto	2.478.892	1.901.286	-23,3%	0,1%
Altre attività manifatturiere	53.941.869	49.973.738	-7,4%	1,4%
Beni non manifatturieri	44.255.329	104.745.899	136,7%	3,0%
Totale	3.326.689.992	3.492.089.793	5,0%	100,0%

DOVE si esporta

PAESE	II trim 2024	II trim 2025	% var II trim 25/24	% su tot. export
Mondo	3.326.689.992	3.492.089.793	5,0%	
UE 27	2.226.581.305	2.390.580.936	7,4%	68,5%
Extra UE 27	1.100.108.687	1.101.508.857	0,1%	31,5%
TOP 10 mercati di riferimento				
Francia	540.461.589	551.748.133	2,0%	15,8%
Germania	530.846.864	542.288.092	2,1%	15,5%
Spagna	208.406.278	260.478.555	20,0%	7,5%
Stati Uniti	197.120.139	218.890.747	9,9%	6,3%
Paesi Bassi	155.174.609	145.108.195	-6,9%	4,2%
Polonia	150.209.769	159.183.797	5,6%	4,6%
Regno Unito	120.763.068	115.560.723	-4,5%	3,3%
Svizzera	112.658.317	79.125.154	-42,4%	2,3%
Belgio	100.863.861	109.284.565	7,7%	3,1%
Romania	78.217.709	71.769.108	-9,0%	2,1%

TORINO

In primo piano

L'export della provincia di Torino nel primo semestre del 2025 è in contrazione (-4,1%). Risultano in espansione le esportazioni di: articoli farmaceutici, prodotti alimentari e le altre attività manifatturiere. In forte contrazione l'export dei mezzi di trasporto, computer e apparecchi elettronici. La principale destinazione dell'export è la Francia, seguita da Germania, Stati Uniti e infine Polonia. L'export verso i paesi dell'Unione Europea, che pesa per il 66%, è in crescita dello 0,4%, mentre risulta negativo anche quello verso l'extra UE (-11,7%).

COSA si esporta

MERCE	II trim 2024	II trim 2025	% var II trim 25/24	% su tot. export
Alimentari	967.480.838	1.063.755.582	10,0%	8,0%
Tessile e abbigliamento	263.970.080	260.548.332	-1,3%	2,0%
Legno, carta e stampa	220.642.376	227.077.909	2,9%	1,7%
Coke e prodotti petroliferi	99.199.719	102.784.908	3,6%	0,8%
Sostanze e prodotti chimici	458.022.313	475.473.760	3,8%	3,6%
Farmaceutica e medicale	257.231.922	319.245.637	24,1%	2,4%
Gomma, plastica	836.505.470	917.244.884	9,7%	6,9%
Metalli e prodotti in metallo	805.873.696	868.415.208	7,8%	6,6%
Computer, apparecchi elettr.	432.010.078	414.966.360	-3,9%	3,1%
Apparecchi elettrici	676.382.290	617.508.990	-8,7%	4,7%
Macchinari e apparecchi	2.835.149.639	2.519.386.112	-11,1%	19,0%
Mezzi di trasporto	5.541.192.345	4.869.065.607	-12,1%	36,8%
Autoveicoli, rimorchi e semirimor.	4.607.577.695	4.040.569.340	-12,3%	30,5%
Altri mezzi di trasporto	933.614.650	828.496.267	-11,3%	6,3%
Altre attività manifatturiere	240.163.985	413.787.814	72,3%	3,1%
Beni non manifatturieri	176.535.606	177.691.349	0,7%	1,3%
Totale	13.810.360.357	13.246.952.452	-4,1%	100,0%

DOVE si esporta

PAESE	II trim 2024	II trim 2025	% var II trim 25/24	% su tot. export
Mondo	13.810.360.357	13.246.952.452	-4,1%	
UE 27	8.661.710.078	8.698.430.494	0,4%	65,7%
Extra UE 27	5.148.650.279	4.548.521.958	-11,7%	34,3%
TOP 10 mercati di riferimento				
Francia	2.198.360.800	2.217.733.751	0,9%	16,7%
Germania	1.884.065.131	1.971.232.038	4,4%	14,9%
Stati Uniti	1.353.795.195	1.041.985.633	-29,9%	7,9%
Polonia	1.001.361.083	854.261.496	-17,2%	6,4%
Spagna	930.355.914	1.008.729.123	7,8%	7,6%
Regno Unito	596.870.013	501.885.870	-18,9%	3,8%
Belgio	440.528.640	440.291.899	-0,1%	3,3%
Turchia	340.836.070	242.649.606	-40,5%	1,8%
Svizzera	327.193.856	541.892.773	39,6%	4,1%
Kuwait	306.556.388	277.938.722	-10,3%	2,1%

VERBANO-CUSIO-OSSOLA

In primo piano

L'export della provincia del Verbano Cusio-Ossola è in contrazione (-8,2%) nel primo semestre del 2025. Aumentano le esportazioni di articoli farmaceutici, prodotti in legno e metalli di base. La principale destinazione delle merci è la Svizzera seguita da Germania, Francia e Spagna. L'export verso i paesi dell'Unione Europea, che pesa per il 66%, è in diminuzione del 5,2%, negativo anche l'export verso i paesi Extra UE (-13%).

COSA si esporta

MERCE	II trim 2024	II trim 2025	% var II trim 25/24	% su tot. export
Alimentari	49.236.479	43.854.300	-10,9%	10,9%
Tessile e abbigliamento	7.328.239	5.638.449	-23,1%	1,4%
Legno, carta e stampa	16.236.851	17.159.888	5,7%	4,3%
Coke e prodotti petroliferi	14.822	22.142	49,4%	0,0%
Sostanze e prodotti chimici	65.645.751	61.860.894	-5,8%	15,4%
Farmaceutica e medicale	48.729	84.403	73,2%	0,0%
Gomma, plastica	59.416.921	52.751.712	-11,2%	13,1%
Metalli e prodotti in metallo	99.577.601	107.228.881	7,7%	26,7%
Computer, apparecchi elettr.	1.351.966	952.846	-29,5%	0,2%
Apparecchi elettrici	8.464.673	5.865.537	-30,7%	1,5%
Macchinari e apparecchi	75.844.199	51.436.196	-32,2%	12,8%
Mezzi di trasporto	5.242.267	4.906.018	-6,4%	1,2%
Autoveicoli, rimorchi e semirimor.	4.647.821	4.728.513	1,7%	1,2%
Altri mezzi di trasporto	594.446	177.505	-70,1%	0,0%
Altre attività manifatturiere	7.590.969	7.550.569	-0,5%	1,9%
Beni non manifatturieri	41.665.621	42.486.733	2,0%	10,6%
Totale	437.665.088	401.798.568	-8,2%	100,0%

DOVE si esporta

PAESE	II trim 2024	II trim 2025	% var II trim 25/24	% su tot. export
Mondo	437.665.088	401.798.568	-8,2%	
UE 27	278.993.810	264.405.007	-5,2%	65,8%
Extra UE 27	158.671.278	137.393.561	-13,4%	34,2%
TOP 10 mercati di riferimento				
Svizzera	74.291.038	67.694.641	-9,7%	16,8%
Germania	62.246.591	58.060.269	-7,2%	14,5%
Francia	53.444.946	48.666.843	-9,8%	12,1%
Spagna	34.252.779	30.438.408	-12,5%	7,6%
Belgio	17.588.504	25.169.714	30,1%	6,3%
Austria	15.295.152	16.414.819	6,8%	4,1%
Stati Uniti	14.458.757	12.597.744	-14,8%	3,1%
Ceca, Repubblica	14.055.983	12.314.561	-14,1%	3,1%
Cina	12.229.623	7.030.022	-74,0%	1,7%
Polonia	12.210.531	8.654.344	-41,1%	2,2%

VERCELLI

In primo piano

Nel corso dei primi sei mesi dell'anno l'export del vercellese vede una crescita del 4,8%. Bene soprattutto il tessile, coke e petrolati e le altre attività manifatturiere. La principale destinazione dell'export è la Germania, seguita da Francia, Stati Uniti e Cina. L'export verso i paesi Extra UE, che pesa per il 55%, è in crescita del 7%, mentre rimane invariato l'export verso i paesi dell'Unione Europea.

COSA si esporta

MERCE	II trim 2024	II trim 2025	% var II trim 25/24	% su tot. export
Alimentari	207.414.771	193.764.860	-6,6%	10,8%
Tessile e abbigliamento	690.560.904	770.296.878	11,5%	42,8%
Legno, carta e stampa	23.278.532	25.193.437	8,2%	1,4%
Coke e prodotti petroliferi	251.662	347.537	38,1%	0,0%
Sostanze e prodotti chimici	175.406.449	184.150.429	5,0%	10,2%
Farmaceutica e medicale	34.628.226	28.344.854	-18,1%	1,6%
Gomma, plastica	63.580.980	58.292.643	-8,3%	3,2%
Metalli e prodotti in metallo	81.057.162	73.521.720	-9,3%	4,1%
Computer, apparecchi elettr.	56.381.081	57.690.189	2,3%	3,2%
Apparecchi elettrici	11.136.426	10.468.259	-6,0%	0,6%
Macchinari e apparecchi	273.019.872	288.794.571	5,8%	16,1%
Mezzi di trasporto	26.800.729	22.700.068	-15,3%	1,3%
Autoveicoli, rimorchi e semirimor.	22.722.280	18.795.491	-17,3%	1,0%
Altri mezzi di trasporto	4.078.449	3.904.577	-4,3%	0,2%
Altre attività manifatturiere	58.888.225	72.781.302	23,6%	4,0%
Beni non manifatturieri	13.114.431	12.363.532	-5,7%	0,7%
Totale	1.715.519.450	1.798.710.279	4,8%	100,0%

DOVE si esporta

PAESE	II trim 2024	II trim 2025	% var II trim 25/24	% su tot. export
Mondo	1.715.519.450	1.798.710.279	4,8%	
UE 27	794.507.872	811.386.155	2,1%	45,1%
Extra UE 27	921.011.578	987.324.124	7,2%	54,9%
TOP 10 mercati di riferimento				
Germania	227.006.132	217.027.111	-4,6%	12,1%
Francia	218.022.007	226.702.881	3,8%	12,6%
Stati Uniti	145.011.265	172.893.500	16,1%	9,6%
Cina	137.180.526	133.535.521	-2,7%	7,4%
Regno Unito	104.461.747	101.262.054	-3,2%	5,6%
Svizzera	88.369.207	83.368.341	-6,0%	4,6%
Emirati arabi uniti	79.208.053	95.730.971	17,3%	5,3%
Spagna	76.565.865	87.612.927	12,6%	4,9%
Hong Kong	72.367.886	92.185.844	21,5%	5,1%
Corea del Sud	43.035.775	42.398.776	-1,5%	2,4%

CLIMA DI FIDUCIA

Indagine congiunturale III trimestre 2025

Previsioni	III trimestre 2025			IV trimestre 2025		
	ottimisti	pessimisti	saldo	ottimisti	pessimisti	saldo
Occupazione	13,7%	8,8%	4,9%	14,2%	8,1%	6,1%
Produzione	18,6%	19,7%	-1,0%	18,3%	17,3%	1,1%
Ordini totali	18,9%	21,2%	-2,3%	19,4%	20,8%	-1,4%
Redditività	9,2%	16,0%	-6,9%	10,3%	15,6%	-5,4%
Ordini export	10,6%	16,7%	-6,1%	11,2%	17,3%	-6,0%

Fonte: Centro Studi Confindustria Piemonte, settembre 2025 (dati %).

Stabile il clima di fiducia delle aziende piemontesi

Dopo il rallentamento registrato a giugno, in autunno le nostre imprese esprimono attese in linea con quelle della scorsa rilevazione, dimostrando una buona solidità e capacità di tenuta, nonostante il perdurare della crisi in alcuni settori chiave come il tessile e il metalmeccanico e il rallentamento delle esportazioni verso i mercati tradizionali. È quanto emerge dall'indagine congiunturale realizzata a settembre dal Centro Studi dell'Unione Industriali Torino su un campione di oltre 1.200 aziende manifatturiere e dei servizi del sistema confindustriale piemontese.

Attese nel complesso positive per occupazione e produzione

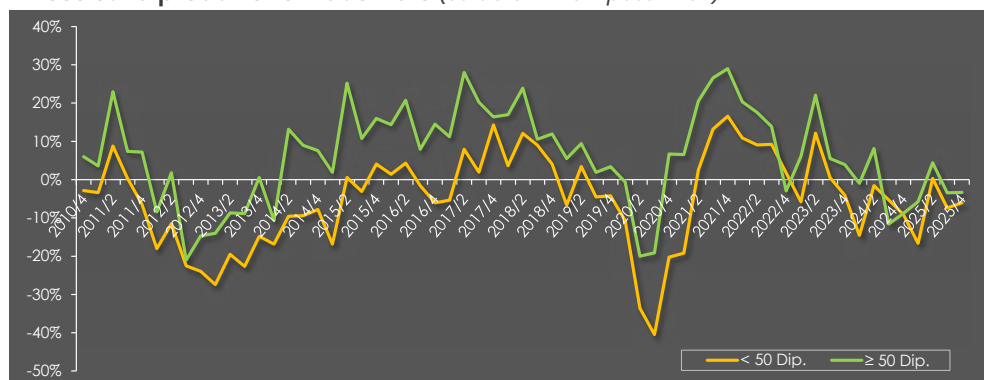
A livello regionale dalle imprese arrivano attese complessivamente positive per l'occupazione (saldo ottimisti/pessimisti al +6,1%) e per la produzione (+1,1%). Negativi i consuntivi per ordini (-1,4%), export (-6,0%) e redditività (-5,4%). Varia poco la propensione a investire, che interessa il 74% delle rispondenti, mentre il 23,5% delle imprese ha programmato l'acquisto di nuovi impianti, un dato in calo di 2,6 punti rispetto a giugno. L'indice di utilizzo di impianti e risorse resta stabile al 77%, mentre aumenta gradualmente il ricorso alla CIG, attivata dall'11,2% dei partecipanti all'indagine, percentuale che cresce nel manifatturiero, dove raggiunge il 15,3% (+1,2 punti percentuali rispetto alla rilevazione di giugno).



Tra le esportatrici prevale la prudenza

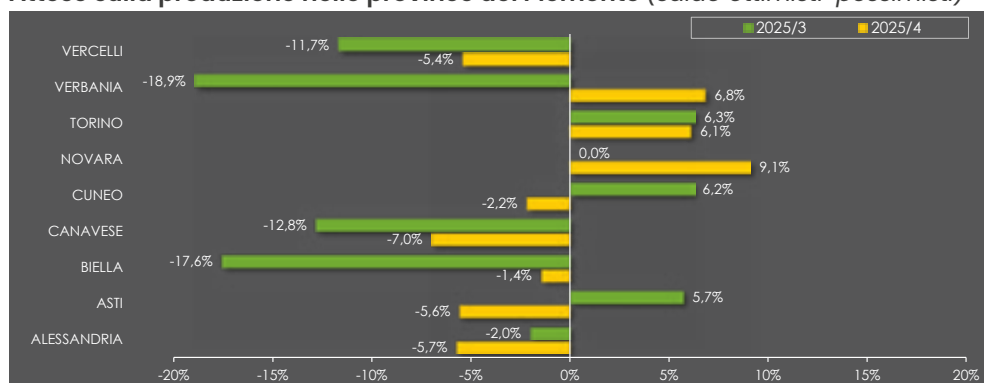
Com'è facilmente intuibile, dato il contesto internazionale, la positività delle attese è inversamente proporzionale alla quota di export sul fatturato: le aziende che esportano poco hanno attese sulla produzione più ottimistiche (+6,4% per le aziende che esportano una quota inferiore al 10% del fatturato). Negative le attese per tutte le altre classi: meno 1,3% per le imprese che inviano all'estero tra il 10 e 30% del fatturato, meno 3,2% per quelle che esportano il 30-60% e meno 9,5% per quelle che esportano oltre il 60%. Infine, calano ulteriormente i timori sull'aumento dei prezzi di materie prime, energia e logistica (con saldi in diminuzione, rispettivamente di 3,9, 3,1 e 3,7 punti percentuali).

Attese sulla produzione industriale (saldo ottimisti-pessimisti)



Fonte: Centro studi Confindustria Piemonte, settembre 2025.

Attese sulla produzione nelle province del Piemonte (saldo ottimisti-pessimisti)



Fonte: Centro studi Confindustria Piemonte, settembre 2025.

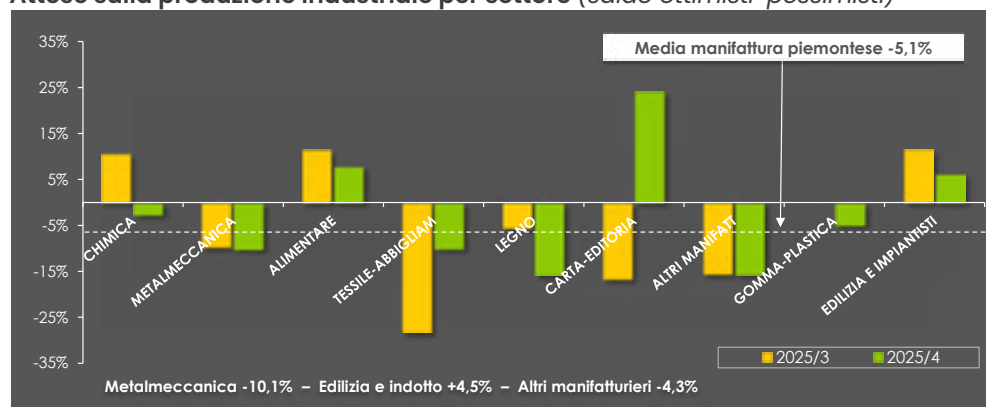
MANIFATTURIERO

Il manifatturiero, che rappresenta circa due terzi del campione, registra ancora saldi negativi per tutti i principali indicatori: produzione (-5,1%), nuovi ordini (-7,6%), redditività (-11,3%) ed export (-6,3%). A soffrire è soprattutto il comparto metalmeccanico (il saldo fra ottimisti/pessimisti per la produzione, negativo da 9 trimestri, è pari a -10,1%), soprattutto automotive e metallurgia; negative le attese anche per tessile-abbigliamento (-10,0%), gomma-plastica (-4,9%), manifatture varie (gioielli, giocattoli, ecc. -15,7%). Positive le attese per cartario-grafico (+24,1%) alimentare (+7,9%), edilizia e impiantisti (rispettivamente +1,3% e +18,2%).

SERVIZI

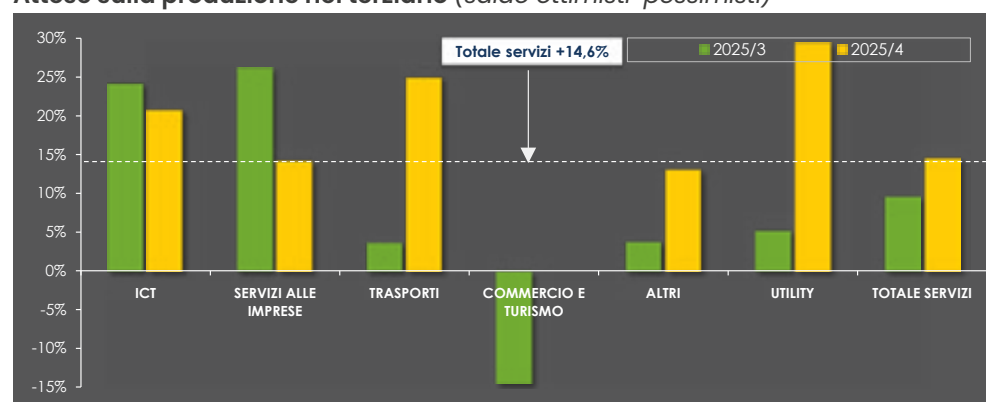
Stabilmente espansivo il clima di fiducia nel terziario, grazie ad una minore esposizione alle oscillazioni dei mercati esteri di questo periodo storico. Tutti i comparti esprimono attese favorevoli, pur con diversa intensità. Particolarmente positive le attese per ICT (+20,8%) e trasporto di merci e persone (+25,0%).

Attese sulla produzione industriale per settore (saldo ottimisti-pessimisti)



Fonte: Centro studi Confindustria Piemonte, settembre 2025.

Attese sulla produzione nel terziario (saldo ottimisti-pessimisti)



Fonte: Centro studi Confindustria Piemonte, settembre 2025.

NOTIZIE DALLE AZIENDE

Nuovi treni Alstom per Trenitalia e Metro di Torino

Alstom e Trenitalia hanno presentato, all'inaugurazione di EXPO Ferroviaria 2025, il nuovo treno Regionale, capace di raggiungere i 200 km/h: Coradia Stream di Alstom, è un treno elettrico a unità multiple progettato per garantire elevate prestazioni e modularità.

Costruito in Italia nei siti Alstom di Savigliano (CN), Sesto San Giovanni (MI) e Bologna, offre un'accessibilità senza barriere grazie a rampe di salita automatiche, 16 spazi dedicati alle biciclette (comprese le e-bike) e interni ampi e confortevoli. Oltre il 96% dei materiali utilizzati è riciclabile e i sistemi ad alta efficienza energetica consentono un risparmio nei consumi fino al 35%. Raggiunge una velocità massima di 200 km/h, garantisce collegamenti più rapidi e può trasportare fino a 1.076 passeggeri, di cui 618 seduti, distribuiti su otto carrozze.

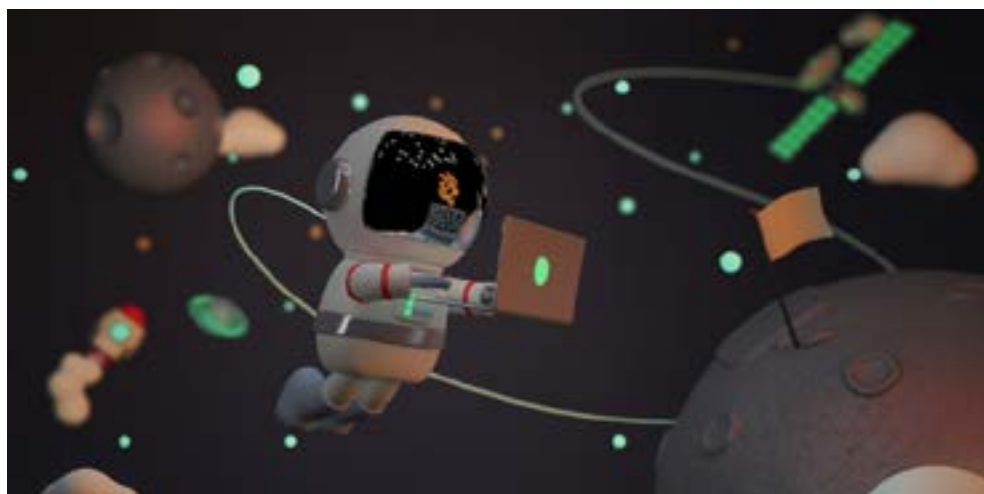
Dal punto di vista tecnologico, il nuovo treno integra i sistemi di segnalamento ERTMS e il TCMS full Ethernet con diagnostica predittiva, che assicurano massima affidabilità e tempi di manutenzione ridotti. La sicurezza è garantita da un sistema antincendio automatico e dall'utilizzo di materiali ignifughi.

Nei mesi scorsi è stato consegnato nella nuova officina di Collegno il primo dei nuovi quattro treni Boa Metropolis che implementeranno l'attuale flotta della linea 1 della metropolitana di Torino.

I treni Alstom saranno equipaggiati con il nuovo sistema di automazione ed entreranno in servizio contemporaneamente all'attivazione del nuovo sistema di segnalamento e controllo della marcia dei treni (CBTC) al momento in fase di attuazione. La consegna dei restanti tre convogli ferroviari avverrà entro fine anno.

I nuovi treni, costruiti per il 96% con materiali riciclabili, sono caratterizzati da quattro carrozze intercomunicanti tra loro con maggiore comfort, migliore accessibilità e facilità di spostamento da una vettura all'altra. Ogni carrozza è dotata di una postazione dedicata ai passeggeri con ridotta mobilità e di un sistema di videosorveglianza collegato in tempo reale al posto di comando e controllo. Sono, inoltre, provvisti di un'innovativa illuminazione a LED e di schermi multimediali che consentono la diffusione di informazioni grafiche e acustiche.

La Città di Torino ha presentato da tempo una richiesta di finanziamento al MIT per ottenere ulteriori 150 milioni di euro, per poter ampliare la flotta di treni, resa necessaria dal prolungamento del tracciato della linea 1. Le risorse servirebbero ad acquistare altri 12 treni analoghi, a cui si aggiungerebbero 58 milioni di euro per gli interventi accessori e complementari.



APR sempre più vocata allo Spazio

APR ha inaugurato il 21 ottobre a Pinerolo il Centro per l'Integrazione e il Testing dei prodotti dedicati all'Aviazione e allo Spazio: un'infrastruttura pensata per integrare, testare e trasformare in realtà le innovazioni che tracciano il futuro del volo e dell'esplorazione spaziale.

Il nuovo Centro nasce per ridurre il time-to-market e il rischio tecnico dei progetti grazie a banchi prova modulari, procedure di qualifica e una filiera di partner specializzati. L'iniziativa conferma la volontà di APR di investire in Italia, valorizzando competenze e collaborazioni con università, centri di ricerca e imprese del comparto.

L'iniziativa conferma la volontà di APR di investire in Italia, valorizzando competenze e collaborazioni con università, centri di ricerca e imprese del comparto.

APR dopo aver realizzato, tra le altre, componenti per il modulo Columbus della Stazione Spaziale Internazionale, si prepara a prodotti tecnologici per i moduli della stazione cislunare Gateway: stazione spaziale orbitale che verrà costruita attorno alla Luna nell'ambito del programma Artemis della NASA e che Thales Alenia Space sta sviluppando a Torino.

Qualcomm Technologies ha acquisito Arduino

Arduino, storica azienda piemontese leader nell'hardware e open-source nata a Torino è stata acquisita da Qualcomm Technologies.

L'accordo punta a unire la potenza dei chip Qualcomm con la semplicità e la flessibilità di Arduino, mantenendo però intatta la filosofia open-source e l'indipendenza del marchio.

L'operazione accelera la strategia di Qualcomm Technologies volta a supportare gli sviluppatori facilitando l'accesso al suo portafoglio di tecnologie e prodotti edge. L'acquisizione si basa sulle recenti integrazioni di Edge Impulse e Foundries.io, rafforzando l'impegno dell'azienda nel fornire una piattaforma edge full-stack che comprende hardware, software e servizi cloud.

Arduino è oggi un marchio internazionale con sedi in Italia e negli Stati Uniti. Oltre 33 milioni di utenti attivi e una gamma di prodotti che va dalle schede base alle piattaforme per l'Internet of Things (IoT) e l'intelligenza artificiale. Al centro del suo successo, una comunità globale che condivide conoscenza e innovazione.

Qualcomm, tra i primi cinque produttori di semiconduttori al mondo, è nata a San Diego (California) nel 1985, ha rivoluzionato le telecomunicazioni con il sist CDMA e ha guidato lo sviluppo delle reti mobili 3G, 4G e 5G. Negli ultimi anni ha rafforzato il suo impegno nell'intelligenza artificiale e nell'AI on-device, portando l'elaborazione direttamente sui dispositivi per migliorare privacy e tempi di risposta. I suoi chip Snapdragon alimentano smartphone, auto e dispositivi smart in tutto il mondo.

Torino prima città italiana con guida autonoma su strada

Il 14 ottobre è entrata in funzione la navetta a guida autonoma AuToMove. La città di Torino è la prima in Italia ad avviare la sperimentazione di navette a guida autonoma su strada.

La navetta AuToMove, uno shuttle di livello SAE 4, fornita da Ohmio e gestita operativamente da GTT è un veicolo elettrico a guida autonoma e connessa, integrato nel sistema di trasporto pubblico locale. Il mezzo comunica con altri veicoli e, grazie a tecnologie e dispositivi specifici, con l'infrastruttura stradale. A bordo un safety driver GTT, appositamente formato, supervisiona il funzionamento del veicolo e può intervenire manualmente in caso di necessità. La navetta è dotata di una postazione manuale che consente il passaggio alla guida tradizionale in qualsiasi momento.

Grazie alla sensoristica di bordo e alla capacità di ricevere informazioni in tempo reale (ad esempio, sulle fasi semaforiche delle intersezioni), la navetta è in grado di muoversi in sicurezza nel contesto urbano. GTT SpA ha partecipato alla co-progettazione e gestisce operativamente il servizio sperimentale di trasporto collettivo autonomo on demand. Si è inoltre occupata della selezione dei fornitori, del dispiegamento dell'infrastruttura tecnologica e ha partecipato alla co-progettazione della sperimentazione.

Il servizio, gratuito, può essere prenotato tramite app Wetaxi.

Nuova AD e nuovo CDA per Balocco

Diletta Balocco è la nuova amministratrice delegata della Balocco, azienda dolciaria piemontese con sede a Fossano e un fatturato di 257 milioni di euro nel 2024 (232 milioni l'anno precedente). Diletta succede così ad Alessandra Balocco, sua zia, scomparsa quest'estate, la quale aveva preso il posto del fratello, padre di Diletta, deceduto in un incidente nel 2022.

Insieme alla nuova nomina è stato comunicato il nuovo cda, composto, oltre che da Diletta Balocco, anche da Ruggero Costamagna, presidente; Marco Costamagna (figlio di Alessandra Balocco) head of financial strategy; Assunta Pinto e Gianfranco Bessone, entrambi consiglieri di amministrazione.

Diletta Balocco e Marco Costamagna rappresentano la quarta generazione della famiglia Balocco che detiene il 100% delle quote dell'azienda. La nuova Governance continuerà a guidare lo sviluppo dell'azienda nel solco della continuità. Proseguirà la focalizzazione sull'innovazione e sulla crescita in Italia e sui mercati internazionali e la valorizzazione delle specialità dolciarie del Made in Italy, sia per i prodotti continuativi che da ricorrenza.

Il giro d'affari di Balocco nel 2024 ha raggiunto 257 milioni di euro. Esporta in oltre 70 paesi: il 67% dei volumi è realizzato all'interno della UE, il 33% Extra UE. Nel corso degli ultimi 10 anni sono stati realizzati oltre 99 milioni di euro di investimenti tecnologici e in immobili strumentali.

Il marchio Woolrich entra nel Gruppo BasicNet

Il Gruppo BasicNet ha raggiunto un accordo per l'acquisizione del marchio Woolrich sui territori europei. Lo storico brand, fondato nel 1830 in Pennsylvania, faceva parte del fondo di investimento L-Gam. Woolrich è uno dei più antichi produttori americani di tessuti in lana e abbigliamento outdoor. L'azienda è nata per offrire capi resistenti e funzionali a cacciatori, taglialegna e operai delle ferrovie, proteggendoli dai rigidi inverni del Nord-Est degli Stati Uniti.

Con questa acquisizione, BasicNet aggiunge al proprio portafoglio un brand dal forte heritage, in linea con i valori del Gruppo: autenticità, iconicità e impatto culturale. L'operazione prevede l'acquisizione tramite una società interamente controllata da BasicNet, dei diritti sul marchio Woolrich® per l'Europa e del 100% di Woolrich Europe S.p.A., società che ne cura la distribuzione e il retail, il cui fatturato per l'esercizio 2025 si attesterà intorno ai 90 milioni di euro, per un Enterprise Value complessivo di 90 milioni di euro.

Il corrispettivo, pari a 40 milioni di euro, sarà corrisposto per 12 milioni di euro tramite trasferimento di 1.200.000 azioni ordinarie BasicNet al valore di 10 euro cadauna e per i restanti 28 milioni in contanti, destinati prevalentemente alla liquidazione delle attività escluse dal perimetro dell'operazione. L'esecuzione dell'operazione non è sottoposta a condizioni sospensive ed è previsto che avvenga entro dicembre 2025.

Digital Revolution House, un hub per l'Intelligenza Artificiale

Nel 2027 partirà a Torino la Digital Revolution House – DRH: il nuovo hub per la ricerca e la formazione dedicato all'Intelligenza Artificiale e all'innovazione digitale.

La struttura sorge vicino alle ex-OGR, l'Istituto Mario Boella, l'Energy Center, il Siti e l'incubatore di start-up I3P e nasce dall'alleanza tra Fondazione CRT, che ha investito 15 milioni di euro nell'operazione, il Politecnico di Torino e l'Istituto Italiano di Intelligenza Artificiale (AI4I), ispirata al modello di ricerca e innovazione già sperimentato con le OGR Torino.

La Digital Revolution House sarà uno spazio flessibile e tecnologicamente avanzato, consentirà a studenti, ricercatori e professionisti esterni di lavorare su progetti comuni. Uno spazio destinato ad ospitare attività didattiche innovative, laboratori e ambienti di ricerca interdisciplinare; favorire sperimentazione, trasferimento tecnologico, co-progettazione e collaborazione tra partner accademici e industriali.

L'edificio avrà una superficie di circa 1.600 metri quadri, con una superficie complessiva costruita di quasi 12.000, si articolerà su cinque livelli fuori terra e uno interrato adibito a parcheggi e deposito, per un investimento complessivo di oltre 40 milioni di euro.

La struttura sarà realizzata secondo il Protocollo Itaca, che valuta non solo consumi ed efficienza energetica, ma anche impatti sull'ambiente e sulla salute delle persone.

Il cinema sbarca in Piemonte e porta nuovi business

L'industria cinematografica sta portando a Torino e in Piemonte nuovi business sia in termini di aziende che nascono o aprono una sede in città per supportare le produzioni (creazione di set virtuali; itinerari per scoprire location per le riprese, ecc.). La ricerca di scorci e ambientazioni suggestive per film e serie tv si è ora allargata e coinvolge tutta la regione con oltre 150 comuni.

L'ultimo film di Paolo Sorrentino "La Grazia", progetto e realizzato interamente in Piemonte ha aperto il Festival di Venezia e sarà nelle sale dal prossimo gennaio. Un lungometraggio ad alto budget con una troupe ampia e molti piemontesi coinvolti.

Sono più di 900 le imprese che operano nel cinema in Piemonte e migliaia gli addetti. La Regione nel 2025 ha incrementato le risorse a favore del comparto di ulteriori 3 milioni alla dotazione di 4 milioni del Piemonte Film Tv Fund.

La prima call dell'anno ha sostenuto 13 progetti e assegnato 3,7 milioni di contributi. Solo questi avranno una ricaduta di 11,3 milioni. Nel 2023 sono state 236 le produzioni realizzate sul territorio: 11 lungometraggi per il cinema, tra cui *Queer* di Luca Guadagnino e *Modi* di Johnny Depp. Nel 2024 il numero totale delle produzioni è stato di 228. Il 2025 potrebbe segnare un record poiché nel primo semestre sono già state più di 140.

Festa per i 25 anni di Eurofork

A fine settembre Eurofork ha festeggiato i suoi primi 25 anni di attività. Nella sede di Roletto un tour aziendale ha permesso agli ospiti di scoprire da vicino l'headquarter e le ultime innovazioni per il mercato intralogistico che hanno reso l'azienda un punto di riferimento internazionale. Tra le tecnologie protagoniste, le navette automatiche per pallet E4SHUTTLE e ESMARTSHUTTLE, oltre alle storiche forcole telescopiche. La visione dell'azienda, per i prossimi cinque anni - ha dichiarato il CEO Maurizio Traversa - è trasformare Eurofork in un polo di riferimento globale, capace di unire l'arte del saper fare italiano, la crescita come grande gruppo internazionale e la formazione delle nuove generazioni, per garantire continuità al percorso di innovazione intrapreso.

Guala Closures ha acquistato l'austriaca KWK

Guala Closures ha annunciato la firma dell'accordo per l'acquisizione di Kunststoffwerk Kremsmünster GmbH (KWK), uno dei principali produttori austriaci di chiusure in plastica e dispositivi di dosaggio di precisione destinati al mercato farmaceutico e nutraceutico.

Guala Closures con sede a Spinetta Marengo (AL), 37 stabilimenti produttivi, presente in oltre 100 Paesi, è diventata leader globale nelle soluzioni di chiusura speciali per il settore delle bevande. Nel 2024 il Gruppo ha registrato ricavi per più di 830 milioni di euro, con sette Centri di Sviluppo Prodotto e Innovazione e più di 200 brevetti.

KWK, fondata nel 1950 e con sede a Kremsmünster, in Austria, fornisce un ampio portafoglio di clienti in tutto il mondo, tra cui le principali multinazionali farmaceutiche. L'azienda, nei 12 mesi conclusi a giugno 2025, ha registrato ricavi per circa 18 milioni di euro.

L'acquisizione segna l'ingresso di Guala Closures nel settore solido e in ascesa del packaging farmaceutico, ampliando in modo considerevole il portafoglio del Gruppo.

Guala Closures ha presentato al Luxe Pack Monaco 2025, evento internazionale dedicato al packaging creativo di lusso, il suo brand di fascia alta dedicato ai migliori distillati del mondo: Prestige. La chiusura è progettata per unire estetica, prestazioni impeccabili e innovazione, attraverso una selezione di materiali pregiati: legno, zamak (una lega di zinco che valorizza il design del prodotto), alluminio, ceramica.

Inalpi si amplia

Da quando il nome Inalpi compare sul Palasport di Torino, oggi Inalpi Arena, il marchio è cresciuto del 25-30%, anche grazie alle ATP Finals: fare operazioni di immagine nel modo giusto è una strategia che paga. Inalpi, è uno dei maggiori produttori piemontesi di formaggi con sede storica a Moretta (CN), esporta in 60 paesi e ha chiuso il 2024 con più



di 300 milioni di fatturato, ma il piano di crescita punta ad arrivare a 1 miliardo entro il 2030. Conta attualmente 450 addetti e, a causa della difficoltà a reperire personale specializzato, ha firmato un accordo con il Politecnico di Torino per inserire borsisti e ricercatori in azienda.

Il laboratorio di ricerca Inalpi, dove operano trenta persone (il 90% delle quali donne laureate), è uno dei migliori in Europa. Grazie alla ricerca interna a breve Inalpi diventerà la prima azienda a recuperare tutta l'acqua di lavorazione con un unico flusso. L'azienda ha avviato anche una ricerca, in collaborazione con l'Istituto di Medicina dello Sport di Torino, per produrre cibo buono e funzionale, per entrare in un segmento di mercato inedito: la nutraceutica.

Il 14 ottobre, inoltre, è stata formalizzata l'acquisizione da parte di Inalpi S.p.A. del Gruppo Marenchino, storico produttore di formaggi di Savigliano, noto per la produzione di formaggi tipici piemontesi (Toma, Bra, Raschera, Tomini).

Nei primi giorni di settembre, Inalpi S.p.A. ha ricevuto anche l'audit della Food and Drug Administration (FDA), l'agenzia governativa statunitense che vigila sulla sicurezza alimentare e sulla conformità dei prodotti destinati al mercato USA. L'audit FDA è una verifica che ha lo scopo di accertare che i processi aziendali siano conformi alle normative in materia di Food Safety secondo gli standard europei, in base al Food Safety Modernization Act (FSMA) e alle cGMP (Current Good Manufacturing Practices) previste dalla FDA. Il buon andamento dell'audit consentirà a Inalpi di operare in conformità con i più elevati standard di qualità e sicurezza, sia in Europa che negli USA.

Lavazza Best Employers 2026

Lavazza, 8 stabilimenti, 3,3 miliardi di ricavi e oltre 5.500 dipendenti (di cui oltre mille nel centro di Torino), è salita sul podio più alto nella clas-

sifica Italy's Best Employers 2026, elaborata da Statista in collaborazione con il Corriere della Sera, il ranking delle migliori imprese dove andare a lavorare, con il punteggio massimo di 10 punti, distinguendosi tra oltre 450 imprese italiane valutate direttamente dai loro dipendenti. Il risultato nasce da una valutazione anonima di migliaia di lavoratori, che hanno esaminato: clima aziendale, relazioni con i vertici, equità salariale, strumenti a disposizione e parità di genere. In tutte queste aree, Lavazza si è distinta per la capacità di coniugare performance e umanità, dimostrando che il successo d'impresa passa anche dalla qualità della vita lavorativa.

Kering entra nell'orbita L'Oréal

L'Oréal ha acquisito i marchi di bellezza del gruppo Kering. L'operazione, del valore di 4 miliardi di euro, stabilisce l'avvio di una collaborazione a lungo termine nel settore del beauty e benessere di lusso. L'accordo include l'intera divisione Kering Beauté, compresa la storica Maison di profumeria Creed fondata nel 1760. L'intesa prevede anche la concessione a L'Oréal di licenze esclusive della durata di 50 anni per la creazione, sviluppo e distribuzione di fragranze e prodotti beauty a marchio Gucci, a partire dalla scadenza della licenza attualmente nelle mani di Coty; mentre per i brand Bottega Veneta e Balenciaga, la partnership avrà inizio immediatamente dopo la chiusura della transazione. L'Oréal corrisponderà a Kering royalties per l'utilizzo dei marchi in licenza.

L'Oréal acquisisce così un business che nel 2024 ha generato ricavi per 323 milioni di euro, con un margine operativo stimato intorno al 40%.

La transazione, che dovrebbe concludersi nella prima metà del 2026, segna la prima grande mossa di Luca De Meo, ex ceo Renault, nominato amministratore delegato di Kering lo scorso giugno.

A inizio anno L'Oréal ha realizzato altre due acquisizioni: Medik8 e Color Wow, che L'Oréal ha quantificato in un impegno complessivo di circa 2,3 miliardi di euro.

Jewelry Excellence Award per Mattioli

Licia Mattioli, AD della Mattioli, in occasione della serata di gala conclusiva dell'Italian Design Week 2025 a Washington, è stata insignita del Jewelry Excellence Award.

L'Italian Design Week è una piattaforma operativa internazionale che unisce le Design Week attive in Italia e promuove l'eccellenza del Made in Italy, sviluppa reti di connessione tra i vari operatori del settore per dar vita a nuovi processi ideativi e produttivi. L'obiettivo è rafforzare la capacità di attrazione del design italiano puntando l'attenzione sulle realtà che progettano, producono, divulgano saperi, tenendo alta l'eccellenza dei rispettivi territori.

Una sede anche a Torino per OHB Italia SpA

OHB Italia SpA ha aperto una sede a Torino. L'azienda (quotata alla Borsa di Francoforte) è una delle tre principali imprese spaziali in Europa con 3.500 dipendenti in tutto il mondo e un fatturato totale, nel 2024, di 1.030 milioni di euro. OHB Italia SpA, oltre all'hub di Torino ha già altre sedi in Italia: Milano, Roma e Benevento.

OHB Italia SpA, fondata nel 1981, oggi è uno dei due maggiori integratori di sistemi satellitari in Italia, con un portafoglio ordini di 408 milioni di euro e un fatturato di 142 milioni di euro nel 2024. È leader riconosciuto nei settori dei satelliti e delle missioni, osservazione della Terra, consapevolezza della situazione spaziale (SSA), sorveglianza e tracciamento dello spazio (SST), attrezzature e strumenti scientifici e planetari.

In azienda operano oltre 300 professionisti qualificati, l'85% dei quali con laurea in ingegneria aerospaziale, ingegneria elettronica e informatica, matematica e fisica.

OHB Italia SpA è attualmente Prime Contractor per importanti missioni dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA), che ne sono i principali clienti insieme a istituti di ricerca, università e tutti i principali attori industriali del mercato.

Per il nuovo ufficio torinese, Ohb Italia ha avviato una campagna di reclutamento per nuovi profili professionali. Sul sito le figure professionali ricercate: <https://www.ohb-italia.it/careers/>

Pattern 25 anni di attività e nuovo headquarter a Collegno

Pattern Group, leader nella progettazione, ingegneria e produzione di capi sfilata per i più importanti brand del fashion luxury internazionale, ha festeggiato i primi 25 anni di attività aprendo a Collegno, alle porte di Torino, il nuovo headquarter: uno stabilimento da 22 mila metri quadrati dove sono stati trasferiti uffici, laboratori produttivi, magazzini e aree di servizio.

Con un investimento di 12 milioni di euro, progettato e realizzato per ottenere la certificazione LEED Gold, la nuova sede sorge su un'area in-



dustriale rigenerata e integra soluzioni tecnologiche di ultima generazione: impianto geotermico ad acqua di falda, sistema fotovoltaico da 200 kW, recupero dell'energia dai processi produttivi e ampie superfici vetrate per valorizzare la luce naturale. Gli spazi sono stati pensati per favorire il benessere dei dipendenti, con ambienti luminosi, zone verdi e percorsi interni ottimizzati. Attualmente si contano un centinaio di addetti ma è prevista, a breve, l'assunzione di una trentina di sarte e sarti. Pattern Grup è stata fondata nel 2000 da Botto e Martorella. Nel 2012 ha fatto il suo ingresso in società Luca Sburlati, oggi CEO del gruppo e presidente di Confindustria Moda per il quadriennio 2025- 2029. Nel 2019 il gruppo si è quotato in Borsa Italiana e negli ultimi anni ha accelerato l'espansione con acquisizioni e nuovi investimenti.

Procos investe 250 milioni nello stabilimento di Cameri

Procos, azienda chimico-farmaceutica attiva nella produzione di principi attivi farmaceutici, nel corso dell'Investing in Piedmont: crafting the future of manufacturing & innovation, all'Expo di Osaka 2025, ha annunciato un piano di investimenti pari a 150 milioni di euro per i prossimi otto anni, nello stabilimento di Cameri (AL).

Le risorse si aggiungono ai 100 milioni di euro destinati all'espansione dell'unità produttiva R11, per un totale di 250 milioni di euro di investimenti per il potenziamento del nucleo produttivo piemontese, che oggi occupa un'area di 155 mila metri quadri alle porte di Novara. Il progetto punta a consolidare la posizione dell'azienda e a potenziare la divisione Ricerca & Sviluppo, con nuove linee produttive e particolare attenzione all'innovazione e alla sostenibilità.

Il piano prevede, inoltre, l'assunzione di circa 150-200 nuovi addetti, offrendo così un'importante opportunità per il territorio.

Centro di eccellenza globale SKF ad Airasca

SKF ha inaugurato ad Airasca un centro dedicato a cuscinetti Super-precision. Si tratta di una struttura altamente digitalizzata, con processi produttivi completamente automatizzati e rappresenta il nuovo centro di eccellenza globale del Gruppo per i cuscinetti ad alta precisione.

Con un investimento di 50 milioni di euro, il centro si sviluppa su una superficie di 12.000 metri quadrati, è progettato per produrre fino a 14.000 tipologie di cuscinetti diversi, adattando il layout agli ordini dei clienti grazie a un sistema altamente flessibile e digitalizzato.

Nel nuovo stabilimento sono impiegate 343 persone, di cui 78 interinali provenienti soprattutto dagli stabilimenti di Pianezza e Villar Perosa.

A Pianezza, una volta trasferiti tutti i macchinari e il personale, l'attività verrà dismessa. Lo stabilimento di Villar Perosa, invece, continuerà a operare come centro di eccellenza globale per i cuscinetti e le soluzioni dedicate ai settori ferroviario e aerospaziale.

Nel nuovo stabilimento vengono realizzati cuscinetti di altissima precisione. Una piccola parte della produzione raggiunge il settore automotive, ma la maggior parte è destinata all'industria ad alta precisione dove i cuscinetti vengono impiegati in settori estremi come la Formula 1, macchine utensili di precisione e dispositivi medici (come valvole cardiache). Alcuni cuscinetti hanno tolleranze di un micron, altri sono progettati con la presunzione di errore pari a zero.

Torna Temperino Automobili con un mini-camper

Temperino Automobili, storica casa motociclistica e automobilistica attiva a Torino dal 1907 al 1924, ha realizzato una citycar elettrica che in pochi secondi si trasforma in un mini-camper.

Un'idea semplice e rivoluzionaria che racchiude l'agilità di una minicar, la sostenibilità dell'elettrico e la libertà del campeggio. Monviso, questo il suo nome, è un veicolo compatto, classificato come quadriciclo, e può essere guidato anche da neopatentati e chi possiede una patente diversa dalla B.

Grazie ad un modulo pop-up integrato sul tetto, realizzato in tessuto tecnico che si apre come una tenda rigida, l'auto si trasforma rapidamente in un piccolo spazio abitabile.

La contraddistinguono linee squadrate, pannelli modulari e proporzioni compatte con un design minimalista e high-tech. È possibile scegliere tra motore singolo posteriore o doppia trazione elettrica con gestione intelligente. Sensori e telecamere leggono il terreno e, grazie all'IA, regolano automaticamente la ripartizione della coppia, garantendo stabilità su asfalto, sterrati e percorsi misti.

Fila acquisisce Seven

Seven, azienda di zaini, astucci e prodotti per la scuola, fondata a Torino nel 1973, ha ceduto il 100% della società a Fila per 53,7 milioni di euro, con un closing previsto entro il 31 gennaio 2026.

L'obiettivo dell'acquisizione è quello di espandere la presenza del marchio nel mercato indiano, probabilmente attraverso una joint venture. Seven, tra il 2022 e il 2024, ha registrato una crescita dei ricavi del 3,1% e un fatturato di 88,8 milioni nel 2024. Fondamentale per la crescita è stato l'arrivo del fondo Green Arrow capital che, dal 2018, ha risolleavato la società restaurando il marchio con il 55% del capitale. L'investimento di Green Arrow Capital ha generato una crescita media annua del fatturato superiore al 7%, un incremento dell'Ebitda oltre il 20% e un aumento del 35% dei posti di lavoro.

Un Memorandum of Understanding per lo spazio

Airbus, Leonardo e Thales hanno siglato un Memorandum of Understanding (MoU) per unificare le loro attività spaziali. La nuova società impiegherà circa 25.000 persone in tutta Europa e costituirà un player competitivo a livello mondiale, potendo contare su un fatturato annuo di circa 6,5 miliardi di euro (dato pro forma, a fine 2024) e su un portafoglio ordini che ammonta a più di tre anni di ricavi previsti.

Con la firma del Memorandum le tre società uniscono le forze per rafforzare l'autonomia strategica dell'Europa nello spazio, settore cruciale che sostiene infrastrutture e servizi critici nei campi delle: telecomunicazioni, navigazione globale, osservazione della Terra, ricerca scientifica, esplorazione e sicurezza nazionale. La nuova società intende inoltre porsi come partner di fiducia per lo sviluppo e l'attuazione dei programmi spaziali strategici a livello nazionale.

Il nuovo soggetto riunirà, svilupperà e realizzerà un portafoglio completo di tecnologie complementari e soluzioni integrate, che vanno dalle infrastrutture spaziali ai servizi.

La nuova società sarà così strutturata: Airbus parteciperà con i business Space Systems e Space Digital, provenienti da Airbus Defence and Space; Leonardo con la Divisione Spazio, includendo anche le quote in Telespazio e Thales Alenia Space; Thales contribuirà principalmente con le quote in Thales Alenia Space, Telespazio e Thales.

L'azionariato della nuova società sarà condiviso tra Airbus, Leonardo e Thales che possederanno rispettivamente il 35%, 32,5% e 32,5% e opererà sotto controllo congiunto, con una governance bilanciata tra gli azionisti.

Nuova sede Tubiflex a Mirafiori

Tubiflex SpA, leader italiano nella produzione di tubi flessibili metallici, manichette e compensatori per applicazioni critiche, ha inaugurato il nuovo quartier generale in Via Plava 98 a Torino, dove avevano sede le storiche aree Fiat di Mirafiori.

Con un investimento di 20 milioni di euro, il nuovo sito è sviluppato su un'area complessiva di 46.000 metri quadrati, con una superficie coperta di 20.000 mq tra uffici, magazzini e un impianto fotovoltaico da oltre 1.100 kW per una produzione sostenibile.

Fondata nel 1951 a Torino, Tubiflex ha iniziato producendo manichette per uso domestico, in seguito si è specializzata in componenti per l'automotive, collaborando a lungo con il gruppo Fiat.

Da qualche anno l'azienda ha puntato su aerospazio e difesa, anche grazie a clienti strategici come Leonardo, diventando un'eccellenza italiana, con un fatturato annuo di circa 30 milioni di euro e una presenza in oltre 35 paesi. Certificata AS9100, è diventata un punto di riferimento nel settore Aerospace & Defence, fornendo componenti per elicotteri, razzi e turbine, con un impegno costante per qualità, sicurezza e sostenibilità.

Pubblicazione periodica
Direttore responsabile:
Isabella Antonetto
Contatti: studi@ui.torino.it

Ogni utilizzo non autorizzato, includendo senza limiti la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso. Confindustria Piemonte non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni riportati contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione presa con il loro utilizzo. Confindustria Piemonte non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o consequenziali all'utilizzo dei dati.